



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA TUTELA AMBIENTALE

Determinazione N. 3623 / 2023

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

Oggetto: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) DI CUI ALL'ART. 27BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEL PROGETTO RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DI CENTRO ZOOTECNICO AVICOLO PER L'ALLEVAMENTO DI POLLI DA CARNE CON REALIZZAZIONE DI TRE NUOVI CAPANNONI E DI CONCIMAIA COPERTA, DA REALIZZARSI PRESSO L'AREA SITA IN VIA LUNGO ADIGE 40, IN COMUNE DI CHIOGGIA (VE), PRESENTATO DALLA DITTA BOSCARATO MATTIA.

Il dirigente

VISTI:

- i. il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare, l’articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. la Legge n. 56 del 07.04.2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare l’art. 1;
- iii. la Legge Regionale 29.10.2015, n. 19 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali” con la quale si è stabilito che le funzioni già conferite dalla Regione restano in capo alle Province (art. 2) e nello specifico alla Città metropolitana di Venezia (art. 3);
- iv. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale” ed in particolare:
 - l’art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A. e AIA per i progetti indicati nell’allegato A e B della stessa;
 - l’art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l’istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
- v. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 01 del 20.01.2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- vi. il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16.06.2022, in particolare l’art. 13, comma 1, lettera d), che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché di atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- vii. la Carta dei Servizi, adottata con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 13.02.2023, che, nel definire l’elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana, individua l’Area Tutela Ambientale come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- viii. il decreto del sindaco metropolitano n. 52 del 01.09.2022, relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’Area Tutela Ambientale al dott. Massimo Gattolin;

- ix. l'atto organizzativo n. 3 del 30 giugno 2023 prot. n. 46241/2023 relativo al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al responsabile del procedimento dott.ssa Anna Maria Pastore;
- x. il bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025 e il Documento Unico di programmazione 2023-2025, approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 09.01.2023;
- xi. la sezione operativa (SEO) del DUP 2023-2025 che prevede all'obiettivo strategico 07 "salvaguardia e qualità dell'ambiente" nell'ambito della missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", l'attività di rilascio di autorizzazioni ambientali;
- xii. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 6 del 13.02.2023 e, per relazione, la Carta dei Servizi, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano delle Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Rispetto a quest'ultimo si dà atto:
- che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2023-2025);
 - che la responsabilità del procedimento è affidata ad un soggetto diverso dal dirigente firmatario (rif. Mis. Z08 del P.T.P.C.T.);
 - dell'assenza di conflitto di interessi allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP dott.ssa Anna Maria Pastore che, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; nonché dell'assenza delle condizioni previste dall'art. 35 bis del d.lgs 165/2001 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nella misura in cui sono applicabili (rif. Mis Z10 del PTPCT 2023-2025);
 - che è garantita la tracciabilità dell'iter procedimentale (rif. Mis. Z21 del P.T.P.C.T. 2023-2025);

Richiamati in materia di VIA

- i. il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";
- ii. l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, recante disciplina del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), il quale prevede che il proponente presenti all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'art. 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle norme di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta [...], necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto ivi compresa dunque l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- iii. la DGRV n. 568 del 30.04.2018 "Disposizioni in materia di VIA e di competenze in materia di AIA. Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli artt. 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett.g)) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 104 del 16 giugno 2017;
- iv. Il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13 marzo 2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico per la V.I.A. della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120";

- vii. la D.G..R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 “Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d’incidenza. Procedure e modalità operative”;
- viii. l’art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 così come modificato dal D.lgs n. 128 del 29 giugno 2010 che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del decreto n. 357 del 1997;
- ix. la legge 7 agosto 1990, n. 241, la quale detta i principi, le norme e le garanzie a cui che devono attenersi le pubbliche amministrazioni nello svolgimento dei procedimenti, ed in particolare le modalità di svolgimento delle conferenze dei servizi.

Richiamati in materia AIA:

- i. la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell’Unione Europea del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento.
- ii. la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- iii. il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i, in particolare il Titolo IIIbis “Autorizzazione Integrata Ambientale”, articolo 29 ter, che disciplina il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
- iv. la L.R. 18 febbraio 2016, n. 4 che all’art. 5 lettera b) definisce che Province e Città Metropolitana di Venezia sono autorità competenti per le procedure di rilascio dell’AIA con riferimento alle tipologie progettuali individuate all’Allegato B in particolare il punto 6.6 relativo ad allevamenti intensivi di pollame e suini.
- v. il decreto direttoriale della Regione del veneto n. 108/2018 recante nuova modulistica di riferimento per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- vi. la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1105 del 28 aprile 2009, “Approvazione linee guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per gli allevamenti zootecnici e del Piano di Monitoraggio e Controllo” che stabilisce i criteri con i quali devono essere richieste e rilasciate le autorizzazioni integrate ambientali limitatamente agli allevamenti zootecnici per scrofe e suini;
- vii. la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1100 del 31 agosto 2018 “Approvazione delle Linee guida per il riesame delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) allevamenti a seguito delle nuove disposizioni comunitarie approvate con Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 Bat conclusion”, che modifica la DGRV 1105/2009 per quanto riguarda i criteri generali per la presentazione delle domande di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, le migliori tecniche disponibili (BAT) e il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
- viii. il DM n. 5046 del 25 febbraio 2016 “Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l’utilizzazione agronomica del digestato” all’art. 5, comma 4 e la DGRV n. 813 del 22.06.2021 “ Disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del programma d’azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto” all’art. 24, comma 8, dispongono che per le aziende autorizzate ai sensi del Titolo III bis della Parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) è parte integrante dell’Autorizzazione Integrata ambientale.

Richiamati in materia urbanistico-edilizia e paesaggio:

- i. Decreto del Presidente della Repubblica 06 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e/o integrazioni, nonché la L.R. 27 giugno 1985, n. 61;
- ii. gli strumenti urbanistici del Comune di Chioggia , vigenti ed adottati;
- iii. il vigente regolamento edilizio comunale;
- iv. le leggi nazionali e regionali vigenti in materia urbanistica ed edilizia;
- v. il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
- vi. la L.R. 11/2004 “ Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio”;

Vista l'istanza, acquisita agli atti di questa Amministrazione con prott. nn. 18937, 18944; 18942, 18941 del 30.03.2022 e prott. nn. 25082, 25084, 25085, 25088, 25089, 25092, 25095, 25096 del 03.05.2022, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza della Città Metropolitana ai sensi dell'art. 27- bis del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. presentata dalla società Boscarato Mattia per l'ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e di concimaia coperta, da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40, Chioggia (VE)

Evidenziato che con la suddetta istanza la ditta Boscarato Mattia chiede il rilascio nell'ambito del PAUR dei seguenti titoli abilitativi:

- 1 Città Metropolitana di Venezia: Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii; includendo, per le proprie competenze, Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997) e Autorizzazione Integrata Ambientale.
- 2 Comune di Chioggia: Permesso di costruire; Classificazione industria insalubre; Presa d'atto per deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido tramite vasca a tenuta per acque reflue assimilabili alle domestiche ai sensi degli artt. 183 e 185-bis del D.Lgs 152/2006; Autorizzazione paesaggistica; Comunicazione utilizzo terre e rocce da scavo
Polizia Locale Comune di Chioggia – Nulla Osta utilizzo via Lungo Adige per trasporto pollame
- 3 ARPAV Venezia: Comunicazione utilizzo terre e rocce da scavo; Parere Piano di Monitoraggio e Controllo AIA;
- 4 ULSS 3 Serenissima: Parere igienico sanitario; SCIA deroga al benessere animale (a progetto realizzato);
- 5 AVEPA: Approvazione Piano Aziendale
- 6 Vigili del Fuoco Venezia: SCIA prevenzione incendi
- 7 Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna: parere nell'ambito di Autorizzazione paesaggistica e Valutazione di impatto ambientale
- 8 Consorzio di Bonifica Delta del Po: Parere di compatibilità idraulica
- 9 Veritas S.p.A.: Parere

Constatato che:

la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata al lettera ac) dell'allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, e alla lettera ac) dell'allegato A1 alla L.R. 4/2016 e che la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di VIA di cui all'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Dato atto che in merito al procedimento di cui trattasi:

- i. Con note acquisite agli atti con prott. nn. 18937, 18944; 18942 e 18941 del 30.03.2022 la ditta Boscarato Mattia ha presentato istanza di PAUR per il progetto relativo all'ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta da realizzarsi presso Via Lungo Adige n. 40, Comune di Chioggia, in quanto l'allevamento rientra tra le tipologie di impianto previste dall'allegato III alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 sml lettera ac, denominata "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso";
- ii. Con nota prot. n. 22445 del 19.04.2022 è stato richiesto al SUAP di trasmettere tutti i documenti depositati nel portale, che non erano stati trasmessi con il primo invio dell'istanza. A tale nota viene dato riscontro con prott. nn. 25082, 25084, 25085, 25088, 25089, 25092, 25095, 25096 del 03.05.2023;
- iii. in data 26.04.2022 con nota prot. n. 23538 la Ditta trasmette della documentazione integrativa;
- iv. con nota protocollo n. 25989 del 06.05.2022 è stata data comunicazione alle amministrazioni e Egli potenzialmente interessati dal progetto dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web, al fine di avviare la fase di verifica di completezza della documentazione progettuale così come previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis;

- v. in data 09.05.2022 con nota prot. n. 26248 la Ditta trasmette ulteriore documentazione integrativa; della trasmissione di tale documentazione viene data comunicazione agli alle amministrazioni e Egli potenzialmente interessati dal progetto con nota prot. n. 26505 del 10.05.2022;
- vi. durante la fase di verifica formale della documentazione sono state chieste integrazioni da Città Metropolitana di Venezia (prot. n. 31527 del 31.05.2022), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (prot. n. 34106 del 13.06.2022); la Ditta risponde con note prot. n. 32362 del 06.06.2022 e n. 43070 del 25.07.2022;
- vii. con nota prot. n. 33596 del 10.06.2022 AVEPA trasmette l'approvazione del Piano Aziendale (**Allegato I**);
- viii. con nota prot. n. 34311 del 14.06.2022 VERITAS trasmette il proprio parere favorevole con condizioni (**Allegato M**);
- ix. in data 20.06.2022, prot. n. 35677, la Ditta trasmette ulteriore documentazione integrativa, relativa alla compatibilità idraulica;
- x. con nota prot. n. 38798 del 05.07.2022 il Consorzio di Bonifica Delta del Po esprime parere favorevole (**Allegato L**);
- xi. In data 02.09.2022 con nota prot. n. 50145 è stato ricevuto l'avviso al pubblico;
- xii. con nota prot. n. 51386 è stato convocato il Comitato Tecnico VIA il giorno 23.09.2022 per la presentazione del progetto; a tale riunione sono stati invitati anche:
 - con nota prot. n. 52671 del 15.09.2022 la Provincia di Rovigo e il Comune di Rosolina
 - con nota prot. n. 52672 del 15.09.2022 gli Enti appartenenti alla Conferenza di Servizi
 - con nota prot. n. 52673 del 15.09.2022 il proponente;
 Di tale riunione è stato redatto il verbale prot. n. 55049 del 23.09.2022;
- xiii. In data 14.09.2022 viene pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Venezia e sull'albo pretorio del Comune di Chioggia l'avviso pubblico di avvenuto deposito del progetto e del relativo studio d'impatto ambientale ai fini della partecipazione del pubblico;
- xiv. In data 20.09.2022 è stato presentato al pubblico il progetto in parola in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams. Di tale presentazione la Ditta invia relazione e registro presenze con nota prot. n. 55553 del 27.09.2022;
- xv. Con nota prot. n. 54555 del 22.09.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna comunica di ritenere l'istanza improcedibile in quanto la documentazione "*appare del tutto inadeguata e non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente*". In risposta a quanto sopra, Città Metropolitana di Venezia invia la nota prot. n. 58973 del 11.10.2022, con la quale invita la Soprintendenza a richiedere integrazioni alla Ditta nei tempi indicati dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 nell'ambito della conferenza di servizi convocata per il 17.10.2022;
- xvi. Non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 27 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- xvii. In data 03.10.2022, con nota prot. n. 57022 la ditta trasmette integrazioni volontarie relativamente alla relazione paesaggistica;
- xviii. Con nota prot. n. 59765 del 13.10.2022 AVEPA comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 17.10.2022, avendo già espresso parere per quanto di competenza;
- xix. In data 17.10.2022 si è svolta la conferenza di servizi istruttoria, convocata con nota prot. n. 56594 del 30.09.2022, al fine di produrre una richiesta di integrazioni condivisa tra Comitato Tecnico VIA ed Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi. Di tale riunione è stato prodotto il verbale prot. n. 62259 del 25.10.2022 , trasmesso alla Ditta e ai soggetti coinvolti con nota prot. n. 62552 del 25.10.2022. Nel corso di tale conferenza di Servizi la Soprintendenza comunica che è stata superata l'improcedibilità dell'istanza;
- xx. Vengono forniti, al fine di produrre una richiesta di integrazioni condivisa, contributi dai seguenti enti:
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, nota prot. n. 61249 del 20.10.2022;

- Comune di Chioggia, nota prot. n. 62884 del 27.10.2022;
- xxi. Con nota prot. n. 65624 del 10.11.2022 sono state richieste alla Ditta, congiuntamente con le richieste degli Enti partecipanti alla CDS e ARPAV, le integrazioni in merito al progetto, relative a rifiuti e materiali, matrice atmosfera, scarichi idrici, impatto acustico, inquinamento luminoso, PMC/PGO, classificazioni industria insalubre, paesaggio, impianto fotovoltaico, altre considerazioni di carattere generale;
- xxii. Con nota prot. n. 69984 del 30.11.2022 la Ditta chiede una proroga di 30 giorni per presentare le integrazioni richieste; tale proroga viene accettata da Città Metropolitana di Venezia con nota prot. n. 71237 del 05.12.2022;
- xxiii. con note acquisita agli atti di questa Amministrazione con protocolli nn. 1335 e 1339 del 11.01.2023 la ditta Boscarato Mattia ha trasmesso le integrazioni richieste in risposta alla nota della Città metropolitana di Venezia protocollo 65624 del 10.11.2022. Tali integrazioni sono state pubblicate il 13.10.2023 sul sito web della Città Metropolitana di Venezia; non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5;
- xxiv. Con nota prot. n. 7697 del 01.02.2023 AVEPA comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 06.02.2023, avendo già espresso parere per quanto di competenza;
- xxv. Con nota prot. n. 2608 del 16.01.2023 è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria del 06.02.2023, al fine di effettuare una prima valutazione della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta; da tale esame è emerso che la documentazione integrativa non era esaustiva. Tale conferenza è stata verbalizzata con prot. n. 13162 del 21.02.2023; il verbale è stato trasmesso alla Ditta e agli Enti coinvolti con nota prot. n. 13175 del 21.02.2023;
- xxvi. Con nota prot. n. 8874 del 07.02.2023 ARPAV trasmette quanto già illustrato durante la Conferenza di Servizi del 06.02.2023, relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- xxvii. Con nota prot. n. 15048 del 02.03.2023 Città Metropolitana di Venezia Comunica alla Ditta che la sospensione procedimentale dovuta alla richiesta integrazioni permane fino alla consegna completa di quanto indicato in fase di richiesta integrazioni;
- xxviii. Con nota prot. n. 24766 del 07.04.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, esprime parere contrario alla realizzazione del progetto in quanto "l'intervento non risulta compatibile con le disposizioni contenute nel D.M. 1 agosto 1985 – avente oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema fluviale dell'Adige e del Brenta sito nel territorio del comune di Chioggia".
- xxix. La Ditta, con nota prot. n. 30873 del 08.05.2023, chiede un'ulteriore proroga per presentare la documentazione precedentemente richiesta dalla Conferenza dei Servizi, onde inserire elementi progettuali atti a risolvere le criticità riscontrate dalla Soprintendenza. Tale proroga viene concessa con note prot. n. 36443 del 25.05.2023 e n. 36872 del 29.05.2023.
- xxx. In data 10.07.2023, con note prot. nn. 47911, 47913, 47914 la Ditta trasmette nuovamente le integrazioni, (pubblicate il 19.07.2023 sul sito web della Città Metropolitana di Venezia; non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5); su richiesta di Città Metropolitana di Venezia, le medesime integrazioni sono state spedite dal SUAP alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e al Consorzio di Bonifica Delta del Po in data 07.08.2023;
- xxxi. con le integrazioni presentate in data 10.07.2023, prot. n. 47911, la Ditta ha fatto pervenire il nulla osta rilasciato del settore LL.PP., Servizio manutenzioni, del comune di Chioggia, inerente l'utilizzazione, da parte dei mezzi diretti da/verso il progettando capannone in via Lungo Adige, nei pressi del civ. 40 (**Allegato E**);
- xxxii. Con nota prot. n. 53285 del 02.08.2023 AVEPA comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 03.08.2023, avendo già espresso parere per quanto di competenza;
- xxxiii. In data 02.08.2023, con nota prot. n. 53212 Veritas comunica che *conferma il parere già reso, notificando che sono in corso con il proponente le valutazioni per la modifica della tubazione. Informa inoltre che è emersa inoltre, e soprattutto, la necessità di valutare una fonte di approvvigionamento idrico per l'abbeveraggio degli animali alternativa alla rete acquedotto rurale della zona in quanto non adeguata alle necessità dell'attività e*

che, qualora indispensabile, dovrà essere risolta con la sostituzione di una tratta di rete pubblica per circa 1400 ml con un diametro adeguato alle necessità, con costi da coordinarsi con il proponente.

- xxxiv. Con nota prot. n. 50204 del 19.07.2023 è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria del 03.08.2023, al fine esaminare la nuova documentazione integrativa prodotta dalla Ditta; da tale esame è emerso che la documentazione integrativa non era ancora esaustiva. Degli esiti della sopraccitata Conferenza di Servizi è stato redatto il verbale prot. n. 55686 del 11.08.2023, spedito alla Ditta e agli Enti coinvolti con nota prot. n. 55758 del 11.08.2023;
- xxxv. Con nota prot. n. 55132 del 09.08.2023 ARPAV trasmette parere favorevole per quanto riguarda il progetto illuminotecnico;
- xxxvi. Con nota prot. n. 57323 del 24.08.2023 il Consorzio di Bonifica Delta del Po invia una precisazione relativa al parere già inviato: *la ditta Boscarato Mattia non potrà procedere all'inserimento di alberi e piantumazioni varie all'interno della vasca di laminazione, pena la decadenza della validità del Parere di Compatibilità idraulica espresso dal Consorzio in data 08.06.2022 prot. n. 3851.* Inoltre il rilascio dell'autorizzazione da parte del Consorzio alla Ditta per lo scarico delle acque meteoriche sarà subordinato al pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel suddetto Parere (**Allegato L1**);
- xxxvii. In data 06.09.2023, con note prot. n. 59696 e n. 59698 sono pervenute dalla Ditta ulteriori integrazioni, al fine di rispondere definitivamente ed esaustivamente a quanto richiesto. Su richiesta di Città Metropolitana di Venezia, le medesime integrazioni sono state spedite dal SUAP alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna in data 14.09.2023;
- xxxviii. In data 26.09.2023 la Ditta trasmette ulteriore documentazione integrativa relativa al deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido tramite vasca a tenuta per acque reflue assimilabili alle domestiche ai sensi degli artt. 183 e 185-bis del D.Lgs 152/2006;
- xxxix. In data 26.09.2023, con nota prot. n. 65057 è pervenuto dalla Polizia Locale del Comune di Chioggia il Nulla Osta alla circolazione in via Lungo Adige dei mezzi interessati al trasporto di pollame, relativi all'incremento dell'allevamento della ditta Boscarato Mattia (**Allegato F**);
- xl. Con nota prot. n. 62790 del 18.09.2023 è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria del 27.09.2023, al fine esaminare la nuova documentazione integrativa prodotta dalla Ditta. Degli esiti della sopraccitata Conferenza di Servizi è stato redatto il verbale prot. n. 67209 del 04.10.2023, spedito alla Ditta e agli Enti coinvolti con nota prot. n. 67479 del 04.10.2023;
- xli. Con nota prot. n. 65932 del 28.09.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna esprime parere favorevole (**Allegato B**).
- xlii. nell'ambito della procedura di VIA è stata valutata positivamente la relazione di Asseverazione per l'incidenza Ambientale, relativa all'intervento in parola;
- xliii. con nota prot. n. 70331 del 16.10.2023 è pervenuta nota dal Comune di Chioggia con cui viene preso atto della classificazione industria insalubre (**Allegato C**);
- xliv. con nota prot. n. 70334 del 16.10.2023 è pervenuta nota dal Comune di Chioggia con cui viene preso atto del deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido tramite vasca a tenuta per acque reflue assimilabili alle domestiche ai sensi degli artt. 183 e 185-bis del D.Lgs 152/2006 (**Allegato D**);
- xlv. Nella seduta di Comitato Tecnico VIA tenutasi in data 16.10.2023, di cui al verbale prot. n. 71840 del 20.10.2023, viene espresso parere favorevole di compatibilità ambientale. Tale parere è acquisito al protocollo con n. 71841 del 20.10.2023 (**Allegato A**);
- xlvi. In data 26.10.2023, con nota prot. n. 73368 è pervenuto da ARPAV parere favorevole relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo, subordinato ad alcune modifiche al documento (**Allegato G**);
- xlvii. In data 27.10.2023 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i e dell'art.10 della L.R n. 4/2016, di cui al verbale protocollo n. 75543 del 07.11.2023 (**Allegato N**);
- xlviii. In data 31.10.2023 con nota prot. n. 74146 è pervenuto il parere igienico sanitario favorevole da parte dell'Azienda ULSS 3 Serenissima- Servizi veterinari (**Allegato H**).

xlix. Con nota prot. n. 74137 del 31.10.2023 la Ditta trasmette il PMC aggiornato a quanto richiesto dal parere ARPAV prot. n. 73368 del 26.10.2023 (**Allegato G1**).

Ritenuto di:

- i. adottare, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ad esito della seduta del 27.10.2023, la determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria;
- ii. dare atto che la determinazione di cui al punto precedente costituisce, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto denominato "ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e di concimaia coperta", da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40, in comune di Chioggia (VE), presentato dalla società Boscarato Mattia, comprendente i titoli abilitativi di cui al verbale prot. n. 75543 del 07.11.2023 (**Allegato N**).

DETERMINA

1

Si rilascia il PAUR ai sensi dell'art 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. al progetto presentato dalla ditta Boscarato Mattia, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza prott. nn. 18937, 18944; 18942, 18941 del 30.03.2022 e prott. nn. 25082, 25084, 25085, 25088, 25089, 25092, 25095, 25096 del 03.05.2022 e ss.mm.ii., relativo alla realizzazione dell'ampliamento del centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e di concimaia coperta, in comune di Chioggia, in Via Lungo Adige 40, comprensivo dei seguenti titoli abilitativi:

- a. giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto, prot. n. 71841 del 20.10.2023, **allegato A** al presente provvedimento;
- b. Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui alla categoria 6.6, lett. a) *allevamento di pollame > 40.000 posti pollame* dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c. permesso di costruire ai sensi del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.
- d. autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, in conformità al parere del 28.09.2023 prot. n. 65932 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, **Allegato B** al presente provvedimento;
- e. presa d'atto per la classificazione industria insalubre, rilasciata dal Comune di Chioggia con nota prot. n. 70331 del 16.10.2023, **Allegato C** al presente provvedimento;
- f. presa d'atto per deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido tramite vasca a tenuta per acque reflue assimilabili alle domestiche ai sensi degli artt. 183 e 185-bis del D.Lgs 152/2006, rilasciata dal Comune di Chioggia con nota prot. n. 70334 del 16.10.2023, **Allegato D** al presente provvedimento;
- g. Nulla Osta per l'utilizzo di via Lungo Adige per il trasporto del pollame, rilasciato del settore LL.PP., Servizio manutenzioni del Comune di Chioggia con nota prot. n. 47911 del 10.07.2023, **Allegato E** al presente provvedimento;
- h. Nulla Osta alla circolazione in via Lungo Adige ai mezzi interessati al trasporto di pollame, rilasciato dalla Polizia Locale Comune di Chioggia con nota prot. n. 65057 del 26.09.2023, **Allegato F** al presente provvedimento;
- i. parere favorevole relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo AIA rilasciato da ARPAV con nota prot. n. 73368 del 26.10.2023, **Allegato G** al presente provvedimento. In **Allegato G1** è quindi riportato il PMC conforme a quanto approvato da ARPAV (prot. n. 74137 del 31.10.2023);
- j. Nulla Osta igienico sanitario rilasciato dall'ULSS 3 Serenissima - U.O.C. SVET-C Servizio di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, con nota prot. n. 74146 del 31.10.2023, **Allegato H** al presente provvedimento;
- k. Approvazione del Piano Aziendale, rilasciata da AVEPA con nota prot. n. 33596 del 10.06.2022, **Allegato I** al presente provvedimento;

- l. parere favorevole di compatibilità idraulica, rilasciato dal Consorzio di Bonifica Delta del Po con nota prot. n. con prot. n. 38798 del 05.07.2022, **Allegato L** al presente provvedimento, e le relative precisazioni, rilasciate dallo stesso Consorzio di Bonifica Delta del Po con nota prot. n. 57323 del 24.08.2023, **Allegato L1** al presente provvedimento;
- m. parere favorevole di Veritas S.p.A., rilasciato con nota prot. n. 34311 del 14.06.2022 (**Allegato M**) e aggiornato a seguito della Conferenza di Sevizi del 27.10.2023, verbale prot. n. 75543 del 07.11.2023.

2

Il giudizio di compatibilità ambientale, di cui al precedente punto 1 lett. a), è favorevole nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione n° 1

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post operam
Oggetto della condizione	Sia svolta una campagna di misure fonometriche con i nuovi impianti a regime, specificamente orientata a verificare l'impatto delle attività e degli impianti nei confronti dei ricettori più vicini (soprattutto durante le fasi di carico animali nel periodo notturno). Detta valutazione dovrà tener presente di eventuali penalizzazioni per presenza di componenti tonali e impulsive.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Alla fine del primo ciclo di allevamento siano eseguite le misure richieste. A tal fine sia inviata comunicazione dell'inizio del primo ciclo di allevamento a CMVE, Comune di Chioggia ed ARPAV. La relazione riportante le misure sia inviata entro 60 giorni dall'esecuzione delle stesse.
Soggetto verificatore	Comune di Chioggia, che può avvalersi di ARPAV

3

Con riferimento alla lettera b del punto 1, è rilasciata ai sensi dell'art. 29-ter del D.gs 152/06 e ss.mm.ii. l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Fanno parte integrante della presente determina l'**Allegato G1** "*Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) 74137 del 31.10.2023, redatto ai sensi della DGRV n. 1100/2018.*

L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha validità per 10 anni a decorrere dalla data di emanazione del presente provvedimento, in conformità a quanto previsto all'art. 29-octies, comma 3, lettera b) del D.Lgs 152/2006. **Sei mesi prima della scadenza** il Gestore dovrà inviare a questa Amministrazione una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006.

La presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto tutte le autorizzazioni ambientali ai sensi dell'allegato IX della parte II del D. Lgs. 152/2006 smi.

Al fine del legittimo svolgimento dell'attività devono essere acquisiti e mantenuti aggiornati tutti i necessari provvedimenti autorizzativi non sostituiti dal presente provvedimento.

La gestione dell'impianto deve essere effettuata adottando tutti gli accorgimenti utili affinché l'attività si svolga senza pregiudizio per la salute pubblica, in particolar modo per quanto riguarda la produzione di odori e rumori molesti ed emissione di polveri.

Si riportano di seguito, suddivise per fasi di gestione dell'attività, le relative prescrizioni nel rispetto delle quali il Gestore deve condurre l'installazione.

3.1. GESTIONE ALLEVAMENTO E REFLUI ZOOTECNICI

Una corretta gestione dei capi e dei reflui zootecnici, in ogni fase del ciclo di allevamento, permette di contenere la produzione di polveri ed odori che possono generare molestia alla cittadinanza. A tal fine vengono descritte le seguenti prescrizioni di carattere generale.

3.1.1. Numero massimo capi allevabili

- a. Il gestore può accasare fino ad un massimo di 198.355 capi nel rispetto, in ogni momento del ciclo, di 33 Kg p.v./mq e qualora venga rilasciata deroga dall'ulss competente nel limite di 39 Kg p.v./mq, tenendo in considerazione anche quanto indicato al punto 3.15. relativo al "Benessere animale e biosicurezza" della presente autorizzazione.

3.1.2. Gestione dei reflui zootecnici

- a. Tutto il refluo prodotto deve essere ceduto a fine ciclo a soggetti terzi aventi i titoli per l'acquisizione e l'utilizzo, nell'attesa della cessione la lettiera esausta essere stoccata in concimaia .
- b. Il gestore deve rispettare le modalità di produzione, gestione e utilizzo agronomico del refluo zootecnico e gli adempimenti amministrativi previsti dal DM n. 5046 del 25/02/2016 e dalla DGRV n. 813 del 22/06/2021 allegato A "Disciplina" e allegati E "Allegati tecnici" nonché ogni altra norma in materia ambientale prevista a livello nazionale o regionale.
- c. Gli effluenti zootecnici devono essere gestiti applicando le migliori tecniche indicate nella "check list BAT" riassunte al punto 3.12. dell'autorizzazione ed in particolare:
 - i. La lettiera, durante le diverse fasi di allevamento, deve essere mantenuta asciutta per evitare fermentazioni anomale con conseguente produzione di odori molesti.
 - ii. Eventuali cumuli di paglia, truciolo o altro materiale utile alla realizzazione della lettiera ad inizio ciclo, possono sostare all'esterno dei capannoni solo per il tempo strettamente necessario alla realizzazione della stessa e in caso di stoccaggio temporaneo devono essere coperti con idoneo telo al fine di non assorbire umidità o generare polveri che possono disperdersi nell'aria.
 - iii. In fase di realizzazione della lettiera si devono adottare modalità di distribuzione del materiale atte a contenere l'emissione di polveri.
 - iv. A fine ciclo la lettiera deve essere prontamente allontanata dai locali di allevamento per permettere le operazioni di pulizia e disinfezione e devono essere adottate le necessarie accortezze per ridurre la produzione di polveri ed odori verso l'esterno.
 - v. L'asporto della pollina dai capannoni e/o dalla concimaia ed il suo carico nei mezzi devono avvenire contestualmente in modo da limitare il più possibile la durata delle operazioni a maggiore impatto odorigeno.
 - vi. Durante le operazioni di carico del refluo zootecnico sui mezzi si deve fare attenzione ad eventuali perdite di materiale e le aree esterne devono essere mantenute pulite.
 - vii. In caso di stoccaggio temporaneo sul mezzo, in attesa del trasporto, la pollina deve essere coperta da teli, è vietato invece lo stoccaggio, anche temporaneo, della pollina all'aperto sul suolo.

3.2. STRUTTURE DI STOCCAGGIO: CARATTERISTICHE GENERALI

- a. Tutte le strutture di stoccaggio, sia per i materiali solidi che liquidi (ad esempio per materie prime, mangimi, rifiuti, sottoprodotti, liquami, acque reflue, ecc.), devono essere periodicamente controllate e sottoposte a regolari manutenzioni per essere mantenute efficienti ed a tenuta.
- b. Tutte le aree di stoccaggio devono essere indicate nella planimetria dell'impianto da tenere aggiornata e presentare in caso di controllo da parte delle autorità competenti.

3.3. STOCCAGGIO DELLE MATERIE PRIME

- a. Non devono essere stoccati all'aperto, senza idonee coperture e/o idonei contenitori, materie prime, mangimi e ogni altro materiale che, se soggetti a dilavamento da parte delle acque meteoriche possono contenere elementi o sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente o che possono dare luogo a problematiche odorigene, di natura igienico-sanitaria, proliferazione di insetti e di roditori.

- b. I materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti, devono essere stoccati in contenitori chiusi, quali serbatoi o silos, che devono essere protetti da eventuali rotture o danni fortuiti.
- c. I materiali liquidi devono essere stoccati in contenitori chiusi, quali serbatoi o silos, che devono essere protetti da eventuali rotture o danni fortuiti e avere una vasca di raccolta per eventuali perdite.
- d. I prodotti per la disinfezione, per i trattamenti insetticidi e la derattizzazione, i prodotti in genere ad azione biocida e le scorte di medicinali, eventualmente presenti nell'impianto, devono essere tenuti in contenitori stagni e al coperto, stoccati in depositi idonei a raccogliere le perdite accidentali, asciutti, protetti dal gelo. Le aree di stoccaggio di tali materiali devono essere evidenziate da apposita cartellonistica e vietato l'accesso al personale non autorizzato.
- e. Lo stoccaggio di combustibili deve rispettare le norme previste dal D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 - "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4quater, Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122".

3.4. RIFIUTI: PRODUZIONE, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO

- a. I rifiuti prodotti si devono gestire secondo le condizioni previste per il "deposito temporaneo" nel rispetto dei limiti quantitativi e cronologici fissati dall'art. 185-bis del D.Lgs. n. 152/2006.
- b. I depositi di rifiuti devono essere collocati esclusivamente in aree fornite di copertura idonea e adeguata al fine di evitare il contatto con le acque meteoriche di dilavamento e la loro dispersione su superfici non impermeabili. Tali aree devono essere periodicamente controllate e manutentate.
- c. Le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere contrassegnate per rendere nota la tipologia e l'eventuale pericolosità degli stessi.
- d. Non si devono miscelare fra loro rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende anche la diluizione di sostanze pericolose (art. 187 D.Lgs. n. 152/2006).
- e. I rifiuti devono essere divisi per categorie omogenee contraddistinte da un codice CER in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso, rispettando per ciascuna delle categorie le relative norme tecniche e quelli pericolosi vanno individuati anche da specifico pittogramma indicante il pericolo.
- f. Si devono collocare gli eventuali serbatoi per rifiuti liquidi, ad esclusione di quelli dotati di doppia camera, all'interno di un bacino di contenimento di volume pari al volume stoccabile se trattasi di un solo serbatoio o pari ad un terzo del volume complessivo se il numero di serbatoi accumulati nel bacino è superiore a uno e in questo caso comunque mai inferiore al volume del serbatoio di maggiore dimensioni; i serbatoi di rifiuti liquidi devono essere inoltre dotati di dispositivi anti-traboccamento.
- g. Si devono utilizzare, per le fasi di movimentazione dei rifiuti in forma liquida o polverulenta, contenitori chiusi per evitarne la dispersione.
- h. Si deve assicurare, per quanto possibile, che i rifiuti da imballaggio siano destinati al riutilizzo o al recupero presso impianti autorizzati o conferiti al sistema di raccolta differenziata.
- i. Si deve compilare e conservare la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti prevista dalla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

3.5. SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE: PRODUZIONE, STOCCAGGIO E SMALTIMENTO

- a. Le carcasse animali devono essere introdotte nella apposita cella frigo ed allontanate come sottoprodotti di origine animale (SOA) da imprese specializzate e specificamente autorizzate secondo le norme vigenti in materia.
- b. Qualora per eventi eccezionali le carcasse debbano essere smaltite come rifiuti si dovrà gestirle secondo la normativa specifica.

3.6. RUMORE

- a. Il gestore deve attivare tutte le misure necessarie a ridurre la produzione di rumori derivanti dalle attività svolte nell'installazione nel rispetto della normativa vigente, in particolare deve rispettare i limiti di rumore presso i recettori sensibili.

- b. Il gestore deve registrare eventuali lamentele o segnalazioni di disturbo pervenute e informare Città metropolitana, ARPAV e Comune per attivare eventuali controlli e monitoraggi secondo quanto previsto dalla BAT 9, applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico, presso i recettori sensibili, è probabile o comprovato da eventuali segnalazioni.
- c. Le modalità di esecuzione delle eventuali analisi fonometriche dovranno essere preventivamente concordate con ARPAV.

3.7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

- a. Devono essere limitate, per quanto tecnicamente possibile, le emissioni diffuse e fuggitive dall'allevamento.
- b. Devono essere adottate tutte le precauzioni possibili per evitare la diffusione di emissioni di polveri ed il correlato disturbo esterno all'installazione dovuto a odori, attuando e rispettando le migliori pratiche gestionali in particolare nelle fasi di allevamento, rimozione e distribuzione dei reflui zootecnici come indicato anche nelle precedenti prescrizioni e previsto dalla "check list BAT" riassunta al punto 3.12. della presente autorizzazione
- c. Devono essere calcolate, stimate o misurate le emissioni degli inquinanti in atmosfera: qualora le emissioni di metano superino la soglia di 100 ton/anno, quelle degli ossidi di azoto 10 ton/anno e quelle di ammoniaca 10 ton/anno, deve essere compilato il registro E-PRTR ed inviato via pec alla Città Metropolitana di Venezia e all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, entro il 30 aprile di ogni anno.

3.8. CONSUMI ENERGETICI ED IDRICI

- a. Al fine di contenere i consumi di energia e di acqua devono essere applicate le specifiche BAT e devono essere monitorati e registrati i consumi nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- b. L'accasamento degli animali in seguito all'ampliamento dell'allevamento dovrà avvenire solo dopo aver ottenuto il necessario titolo abilitativo per l'apertura del pozzo dedicato al prelievo idrico per abbeveraggio degli animali.

3.9. ACQUE DI LAVAGGIO E METEORICHE

- a. Non sono idonee alla eventuale utilizzazione agronomica le seguenti tipologie di acque reflue:
 - le acque derivanti dal lavaggio degli spazi esterni non connessi al ciclo produttivo;
 - le acque di prima pioggia;
 - le acque di lavaggio delle trattrici agricole;
 - le acque reflue contenenti detergenti, disinfettanti, tensioattivi, fatte salve quelle che provengono dalle ordinarie operazioni di pulizia e lavaggio delle attrezzature utilizzate nel processo produttivo ed ammesse dalle norme igienico-sanitarie e che non contengono sostanze pericolose;
- b. Le acque di lavaggio, che per le loro caratteristiche non possono essere utilizzate a scopo agronomico, sono assimilabili ad un rifiuto e vanno smaltite tramite ditta autorizzata.
- c. Qualora risultasse necessario attivare uno scarico in acqua superficiale dovrà essere richiesta e ottenuta preventivamente la modifica dell'AIA.

3.10. PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE IMPIANTISTICHE, LOCALI, ATTREZZATURE, AREE ESTERNE

- a. Tutte le parti degli edifici, delle attrezzature e degli utensili che sono state a contatto con gli animali devono essere pulite accuratamente al termine di ciascun ciclo.
- b. I piazzali esterni, le strutture e le aree di stoccaggio, in particolare le aree di carico e utilizzo dei mangimi, le aree di pertinenza della concimaia e le griglie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, devono essere mantenuti puliti.
- c. Le strutture impiantistiche relative all'allevamento e ai locali connessi devono essere mantenute in condizioni operative ottimali mediante ispezioni periodiche del personale addetto, anche appartenente a Imprese terze, da annotare nell'apposito registro delle manutenzioni.
- d. Le ispezioni devono riguardare, a titolo di esempio ma non esaustivo: l'efficienza di tenuta dei sistemi di abbeveraggio, dei sensori termici e di condizionamento dei locali di allevamento, dei dispositivi per lo stoccaggio e

la distribuzione dei mangimi, dei meccanismi elettronici delle varie apparecchiature in uso, delle strutture per raccolta delle acque reflue.

- e. I sistemi di ventilazione artificiale e/o naturale devono essere periodicamente ispezionati e puliti in particolare alla fine di ogni ciclo.
- f. I principali interventi di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, relativi agli impianti e alle strutture ad esso connesse, o susseguenti a incidenti o a sversamenti occasionali, devono essere annotati nell'apposito registro nella stessa data in cui sono effettuati. La relativa pagina del registro deve indicare esplicitamente il nominativo e la firma di chi ha effettuato gli interventi compresa la ragione sociale della eventuale Ditta esterna. Eventuali non conformità, compreso l'avvenuto ripristino funzionale, dovranno essere trascritte nel Report PMC annuale.
- g. Deve essere implementato un piano per la protezione e prevenzione di roditori, insetti volanti e striscianti con particolare attenzione ai capannoni dedicati all'allevamento, aree stoccaggio dei rifiuti, silos e cella frigo. Gli interventi di derattizzazione e disinfestazione dovranno essere adeguatamente documentati in forma scritta in appositi registri. Il controllo degli insetti, ed in particolare delle mosche, va intensificato nei periodi caldi e deve tenere conto delle condizioni climatiche annuali.

3.11. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI MONITORAGGIO: PMC

- a. Devono essere effettuati controlli e monitoraggi ambientali in conformità al PMC (prot. n. 74137 del 31.10.2023 – **Allegato G1** alla presente) adeguato al parere favorevole di ARPAV prot. n. 73368 del 26.10.2023, avendo cura di registrare gli esiti degli autocontrolli nei casi di non conformità e gli interventi di manutenzione straordinaria.
- b. Eventuali modifiche del PMC devono preventivamente essere concordate con ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia e devono essere formalmente comunicate alla Città metropolitana di Venezia e al Comune di Chioggia.
- c. Entro il 30 aprile di ogni anno il Gestore è tenuto alla trasmissione per via telematica dei dati relativi ai controlli previsti nel PMC effettuati nell'anno precedente utilizzando lo specifico software regionale, a Città metropolitana di Venezia, ARPAV, Comune di Chioggia.
- d. Il report PMC deve essere accompagnato da una sintetica relazione con la descrizione e il commento sui dati raccolti, evidenziando eventuali aspetti migliorativi (in termini di significativa riduzione delle emissioni e/o dei consumi) introdotti nel processo e/o eventuali situazioni di criticità che si sono verificate nel corso dell'anno con le relative azioni correttive.
- e. Le emissioni in atmosfera, l'azoto e il fosforo escreti saranno calcolati/stimati sul numero medio di capi accasati specificando la metodologia adottata ed allegando, alla relazione tecnica, il foglio di calcolo (esempio BAT-tool).
- f. Nel report annuale vanno indicate le carcasse allontanate come sottoprodotti di origine animale (SOA), di cui si dovrà conservare la documentazione e darne riscontro nella relazione tecnica accompagnatoria. Qualora le carcasse, per eventi eccezionali, dovessero essere state smaltite come rifiuti se ne dovrà dare evidenza nel report annuale con adeguata motivazione.

3.12. MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI: BAT

- a. Il gestore deve applicare correttamente tutte le BAT, , indicate nella check list presentata (allegato D16 prot. 18937/2022) compreso il Sistema di gestione ambientale (prot. 18944/2022): e riassunte nella tabella

BAT	DESCRIZIONE
1 - 2	Applicate: Sistema di gestione ambientale non certificato. Contiene piano emergenze; Protocollo controllo rumore (BAT 9); Protocollo controllo odori (BAT 12)
3 - 4	Applicate: Dieta per fasi per ridurre azoto e fosforo escreti
5	Applicata: Controllo consumi acqua
6	Applicata: Ridurre produzione acque reflue
7	Applicata: Ridurre le emissioni in acqua derivanti dalle acque reflue
8	Applicata: Uso efficiente energia
9	Applicata: Gestione del rumore: adottata come da SGA *
10	Applicata: Gestione del rumore

11	Applicata: Ridurre emissioni polveri
12-13	Applicata: la ditta ha adottato misure operative per ridurre le emissioni di odori
14-15	Applicata: Emissioni provenienti da stoccaggio palabile
16	Non pertinente: la Ditta non produce liquame
17 – 18 -19	Non pertinenti alla tipologia di allevamento
20	Applicata: Ridurre emissioni azoto, fosforo e patogeni nel suolo: la ditta stocca la pollina in concimaia coperta e pavimentata garantendo accesso alla stessa adeguato
21-22	Non pertinenti alla tipologia di allevamento
23	Applicata: per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando le BAT applicate nell'azienda agricola.
24	Applicata: i dati della stima dell'azoto e fosforo escreti vanno riportati in PMC nelle tabelle Tab.1.4.1 – <i>Azoto totale escreto annuale associato alla BAT</i> e Tab.1.4.2 – <i>Fosforo totale escreto annuale associato alla BAT</i> . Il dato inserito viene elaborato mediante l'utilizzo del BAT-tool
25	Applicata: i dati della stima della produzione annuale di ammoniaca proveniente dall'allevamento e per capo/anno, vanno riportati nel PMC alle tabelle 1.5.1.1 e 1.5.1.2.
26	Monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria: si applica solo nel caso in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati. Il gestore riporterà eventuali azioni/misurazioni effettuate secondo il piano di gestione presentato nel SGA. Va tenuto conto della sostanzialità e frequenza delle segnalazioni agli Uffici competenti, documentate e comprovabili attraverso sopralluogo all'impianto e in tal caso sarà valutata la prescrizione di monitorare le emissioni di odori utilizzando un'indagine di olfattometria dinamica.
27	Applicata: i dati della stima del PM10 vanno riportati nel PMC alla tabella 1.5.2.1– <i>Stima emissioni Polveri provenienti dal ricovero zootecnico</i> .
28	Non pertinente: la ditta non utilizza sistemi di trattamento dell'aria
29	Applicata: il monitoraggio dei parametri di processo è riportato nelle diverse tabelle del PMC
30-31	Non pertinente: la ditta alleva polli da carne
32	Applicata: nei capannoni viene utilizzata ventilazione forzata e sistema di abbeveraggio antispreco

*La BAT 9 è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i ricettori sensibili è probabile o comprovato. Nel caso emergessero segnalazioni di superamento delle emissioni rumorose presso i ricettori sensibili si procederebbe ad un nuovo rilievo strumentale.

b. La corretta applicazione ed efficienza delle BAT andrà verificata dalle attività di monitoraggio e autocontrollo effettuate dal gestore e da parte degli enti competenti in occasione di attività di vigilanza.

3.13. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E CONTROLLI SUCCESSIVI

a. Tutta la documentazione aziendale (documenti di trasporto, formulari, registri, fatture, schede sicurezza prodotti, ecc) deve essere conservata presso la sede di via lungo Adige, 40 a Chioggia, per il periodo corrispondente al periodo di validità dell'autorizzazione.

b. La documentazione deve essere messa a disposizione delle autorità preposte al controllo quali ad esempio: tutti i registri e i quaderni utilizzati per registrare le operazioni di manutenzione e gestione dell'impianto (previsti dal PMC e dalle norme vigenti), copia della presente autorizzazione e di tutta la documentazione prevista dalla stessa quali ad esempio, i cartellini allegati alle confezioni dei mangimi (contenenti la loro composizione) e le loro fatture d'acquisto.

- c. Deve essere fornita alle autorità preposte al controllo tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria anche documentale, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006.

3.14. PREVENZIONE E GESTIONE DEGLI INCIDENTI

- a. Devono essere intrapresi e attuati tutti gli accorgimenti atti a prevenire inconvenienti o incidenti e, qualora gli stessi si dovessero verificare, il Gestore dovrà attivarsi immediatamente mettendo in atto entro le ventiquattro ore successive i necessari interventi di ripristino.
- b. Devono essere inoltre registrati e comunicati formalmente entro lo stesso termine cronologico al Comune di Chioggia, all'ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia ed alla Città metropolitana di Venezia secondo il disposto degli artt. 29-decies comma 3 lett. c) e 242 del D.Lgs. n. 152/2006 ogni evenienza e incidente che possa influire in modo significativo sull'ambiente.
- c. Dovrà essere garantita la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato e formato per i casi di emergenza. Dovrà essere assicurata, inoltre, una adeguata sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto da parte del Gestore anche con sistemi di controllo a distanza.
- d. Le attrezzature necessarie per la gestione di primo intervento in caso di incidenti devono essere sempre disponibili, collocate in luogo definito da indicare con apposita cartellonistica e noto al personale che dovrà essere formato nella gestione delle emergenze.

3.15. BENESSERE ANIMALE E BIOSICUREZZA

- a. La ditta deve rispettare le normative e le disposizioni dettate dai Servizi veterinari, in particolare in materia di biosicurezza e benessere animale relative ai polli da carne in ogni fase del ciclo, tali da garantire uno spazio adeguato allo stadio di sviluppo di ciascun animale e quindi del loro peso finale con una densità di 33 kg/m² oppure 39 kg/m² in caso di deroga
- b. L'installazione dovrà essere dotata di tutti gli impianti e dei sistemi tecnologici di regolazione dell'ambiente interno finalizzati a migliorare il benessere animale, ad esempio isolamento termico, ventilazione, raffrescamento. ecc.

3.16. FORMAZIONE DEL PERSONALE

- a. L'impianto deve essere gestito da personale adeguatamente preparato mediante programmi di formazione e informazione nelle materie connesse alla corretta gestione dell'allevamento con attenzione agli aspetti ambientali e al rispetto delle condizioni di autorizzazione, per esempio si dovrà porre attenzione alle buone prassi agricole e veterinarie, alla corretta gestione dei rifiuti, alla gestione delle emergenze.
- b. Deve essere conservata la documentazione relativa a corsi e incontri di formazione e aggiornamento per il periodo corrispondente al periodo di validità dell'autorizzazione.
- c. Devono essere attuati programmi di aggiornamento, in particolare quando vi sia l'introduzione di attrezzature o di modalità di gestione diverse da quelle usuali.

3.17. PRESCRIZIONI GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

- a. Qualora l'attività di cui alla presente autorizzazione dovesse cessare il Gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale dell'area dello stabilimento, inviando al Comune di Chioggia, all'ARPAV Dipartimento provinciale di Venezia ed alla Città metropolitana di Venezia almeno sessanta giorni prima della data prevista per la cessazione dell'attività un piano di dismissione.
- b. Il piano dovrà riportare la descrizione degli interventi da effettuare a seguito della cessazione dell'attività ai fini della ricomposizione e della riqualificazione dell'area dismessa nonché la previsione di una verifica dell'eventuale contaminazione delle matrici ambientali, da attuare con le procedure e con le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica dei siti inquinati;
- c. Preliminarmente alla cessazione dell'attività, il Gestore dovrà provvedere alla rimozione degli effluenti di allevamento eventualmente presenti nell'impianto e alla messa in sicurezza delle strutture di stoccaggio esistenti.

- d. Qualora dalle verifiche effettuate sull'attuazione del piano di dismissione emergesse una contaminazione delle matrici ambientali il Gestore dovrà attivarsi secondo le norme vigenti in materia di bonifica dei siti inquinati con le relative tempistiche (art. 242 D.Lgs. n. 152/2006).

3.18. MODIFICA DEGLI IMPIANTI E VARIAZIONI DI TITOLARITÀ

- a. Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006, il Gestore deve comunicare alla Città metropolitana di Venezia, ARPAV e Comune di Chioggia, le modifiche progettuali dell'impianto, ivi inclusa la variazione del numero di capi allevabili, e qualora ritenga che le stesse siano sostanziali deve presentare una nuova domanda di autorizzazione corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni previste dall'art. 29-ter del medesimo decreto.
- b. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore ed il nuovo ne danno comunicazione entro 30 giorni a questa Amministrazione tramite il Suap del Comune in cui ricade l'impianto. Dovrà essere comunicata, con le stesse modalità e termini, ogni modifica di ragione sociale, denominazione sociale, rappresentante legale, sede legale, Codice fiscale e partita I.V.A., eventualmente corredata la stessa con copie dei documenti attestanti quanto dichiarato (es. certificato CCIAA, Statuto della Società, atti o verbali d'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ecc.).

3.19. ULTERIORI INDICAZIONI

- a. Sono fatte salve eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti previste dalle normative vigenti.
- b. Il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e/o eventuali carenze nella gestione dello stabilimento, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di legge e l'adozione degli opportuni provvedimenti conseguenti;
- c. Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

4

Il progetto di cui al punto 1, ai fini della validità del giudizio di compatibilità ambientale deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., trascorso detto periodo, salvo proroga concessa da questa Amministrazione su istanza del proponente, la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale deve essere reiterata.

5

Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto presentato dalla ditta Boscarato Mattia, così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza prott. nn. 18937, 18944; 18942, 18941 del 30.03.2022 e prott. nn. 25082, 25084, 25085, 25088, 25089, 25092, 25095, 25096 del 03.05.2022 e ss.mm.ii. relativo alla realizzazione dell'ampliamento del centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e di concimaia coperta, in comune di Chioggia, in Via Lungo Adige 40.

6

Il termine della conclusione del procedimento di competenza di questa Amministrazione, al netto delle sospensioni previste per legge, e fissato al 05.12.2023, risulta rispettato;

7

Ai sensi degli artt. 28-29 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle **condizioni ambientali** impartite e modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di PAUR comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.

Ai fini della verifica dell'ottemperanza di cui all'art. 28 c.3 del citato decreto legislativo, il proponente dovrà presentare la documentazione richiesta all'art. 2 del presente provvedimento attraverso apposita istanza scaricabile dal sito web dell'Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia al seguente link: <http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/documenti/servizi-alle-impresе/via/moduli-richieste>.

8

Ai sensi dell'art. 27-bis c.9 le condizioni e le misure supplementari relative all'autorizzazione integrata ambientale e contenute nel presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattordices del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore **da parte delle amministrazioni competenti in materia.**

9

Il presente provvedimento potrà essere sospeso, modificato e anche revocato in dipendenza delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalla normativa vigente.

10

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito WEB della città metropolitana di Venezia del presente provvedimento unico regionale.

11

Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Boscarato Mattia, al Comune di Chioggia, alla Regione del Veneto, Unità Operativa Valutazione Impatto Ambientale, ad ARPAV dipartimento provinciale di Venezia, Azienda Ulss n. 3 Serenissima - Servizi Veterinari Chioggia - Svet C, ad AVEPA - Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia, al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Venezia, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, al Consorzio di Bonifica Delta del Po, a V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

12

Il presente provvedimento è pubblicato per intero sul sito internet della Città Metropolitana di Venezia al seguente indirizzo www.politicheambientali.cittametropolitana.ve.it.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente



COMITATO VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i)

Parere n. 11 Seduta del 16.10.2023

Oggetto: Ditta: BOSCARATO MATTIA (BSCMTT97L01C638J)
Sede legale: Canal di Valle 249A Chioggia (VE)
Sede operativa: Via Lungo Adige n. 40 Chioggia (VE)
Intervento: *Ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta.*
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii e art. 11 della L.R. Veneto n. 4/2016.

Cronologia delle comunicazioni

- i. Con note acquisite agli atti con prott. nn. 18937, 18944; 18942 e 18941 del 30.03.2022 la ditta Boscarato Mattia ha presentato istanza di PAUR per il progetto relativo all'ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta da realizzarsi presso Via Lungo Adige n. 40, Comune di Chioggia, in quanto l'allevamento rientra tra le tipologie di impianto previste dall'allegato III alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 smi lettera ac, denominata "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 85.000 posti per polli da ingrasso";
- ii. Con nota prot. n. 22445 del 19.04.2022 è stato richiesto al SUAP di trasmettere tutti i documenti depositati nel portale, che non erano stati trasmessi con il primo invio dell'istanza. A tale nota viene dato riscontro con prott. nn. 25082, 25084, 25085, 25088, 25089, 25092, 25095, 25096 del 03.05.2023;
- iii. in data 26.04.2022 con nota prot. n. 23538 la Ditta trasmette della documentazione integrativa;
- iv. con nota protocollo n. 25989 del 06.05.2022 è stata data comunicazione alle amministrazioni e Egli potenzialmente interessati dal progetto dell'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web, al fine di avviare la fase di verifica di completezza della documentazione progettuale così come previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 27 bis;
- v. in data 09.05.2022 con nota prot. n. 26248 la Ditta trasmette ulteriore documentazione integrativa; della trasmissione di tale documentazione viene data comunicazione agli alle amministrazioni e Egli potenzialmente interessati dal progetto con nota prot. n. 26505 del 10.05.2022;
- vi. durante la fase di verifica formale della documentazione sono state chieste integrazioni da Città Metropolitana di Venezia (prot. n. 31527 del 31.05.2022), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (prot. n. 34106 del 13.06.2022); la Ditta risponde con note prot. n. 32362 del 06.06.2022 e n. 43070 del 25.07.2022;
- vii. con nota prot. n. 33596 del 10.06.2022 AVEPA trasmette l'approvazione del Piano Aziendale;
- viii. con nota prot. n. 34311 del 14.06.2022 VERITAS trasmette il proprio parere favorevole con condizioni;
- ix. in data 20.06.2022, prot. n. 35677, la Ditta trasmette ulteriore documentazione integrativa, relativa alla compatibilità idraulica;
- x. con nota prot. n. 38798 del 05.07.2022 il Consorzio di Bonifica Delta del Po esprime parere favorevole;
- xi. In data 02.09.2022 con nota prot. n. 50145 è stato ricevuto l'avviso al pubblico;
- xii. con nota prot. n. 51386 è stato convocato il Comitato Tecnico VIA il giorno 23.09.2022 per la presentazione del progetto; a tale riunione sono stati invitati anche:
- con nota prot. n. 52671 del 15.09.2022 la Provincia di Rovigo e il Comune di Rosolina

- con nota prot. n. 52672 del 15.09.2022 gli Enti appartenenti alla Conferenza di Servizi
- con nota prot. n. 52673 del 15.09.2022 il proponente;
Di tale riunione è stato redatto il verbale prot. n. 55049 del 23.09.2022;

- xiii. In data 14.09.2022 viene pubblicato sul sito web della Città metropolitana di Venezia e sull'albo pretorio del Comune di Chioggia l'avviso pubblico di avvenuto deposito del progetto e del relativo studio d'impatto ambientale ai fini della partecipazione del pubblico;
- xiv. In data 20.09.2022 è stato presentato al pubblico il progetto in parola in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams. Di tale presentazione la Ditta invia relazione e registro presenze con nota prot. n. 55553 del 27.09.2022;
- xv. Con nota prot. n. 54555 del 22.09.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna comunica di ritenere l'istanza improcedibile in quanto la documentazione "*appare del tutto inadeguata e non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente*". In risposta a quanto sopra, Città Metropolitana di Venezia invia la nota prot. n. 58973 del 11.10.2022, con la quale invita la Soprintendenza a richiedere integrazioni alla Ditta nei tempi indicati dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006 nell'ambito della conferenza di servizi convocata per il 17.10.2022;
- xvi. Non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 27 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- xvii. In data 03.10.2022, con nota prot. n. 57022 la ditta trasmette integrazioni volontarie relativamente alla relazione paesaggistica;
- xviii. Con nota prot. n. 59765 del 13.10.2022 AVEPA comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 17.10.2022, avendo già espresso parere per quanto di competenza;
- xix. In data 17.10.2022 si è svolta la conferenza di servizi istruttoria, convocata con nota prot. n. 56594 del 30.09.2022, al fine di produrre una richiesta di integrazioni condivisa tra Comitato Tecnico VIA ed Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi. Di tale riunione è stato prodotto il verbale prot. n. 62259 del 25.10.2022, trasmesso alla Ditta e ai soggetti coinvolti con nota prot. n. 62552 del 25.10.2022. Nel corso di tale conferenza di Servizi la Soprintendenza comunica che è stata superata l'improcedibilità dell'istanza;
- xx. Vengono forniti, al fine di produrre una richiesta di integrazioni condivisa, contributi dai seguenti enti:
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, nota prot. n. 61249 del 20.10.2022;
- Comune di Chioggia, nota prot. n. 62884 del 27.10.2022;
- xxi. Con nota prot. n. 65624 del 10.11.2022 sono state richieste alla Ditta, congiuntamente con le richieste degli Enti partecipanti alla CDS e Arpav, le integrazioni in merito al progetto, relative a rifiuti e materiali, matrice atmosfera, scarichi idrici, impatto acustico, inquinamento luminoso, PMC/PGO, classificazioni industria insalubre, paesaggio, impianto fotovoltaico, altre considerazioni di carattere generale;
- xxii. Con nota prot. n. 69984 del 30.11.2022 la Ditta chiede una proroga di 30 giorni per presentare le integrazioni richieste; tale proroga viene accettata da Città Metropolitana di Venezia con nota prot. n. 71237 del 05.12.2022;
- xxiii. con note acquisita agli atti di questa Amministrazione con protocolli nn. 1335 e 1339 del 11.01.2023 la ditta Boscarato Mattia ha trasmesso le integrazioni richieste in risposta alla nota della Città metropolitana di Venezia protocollo 65624 del 10.11.2022. Tali integrazioni sono state pubblicate il 13.10.2023 sul sito web della Città Metropolitana di Venezia; non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5;
- xxiv. Con nota prot. n. 7697 del 01.02.2023 AVEPA comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 06.02.2023, avendo già espresso parere per quanto di competenza;
- xxv. Con nota prot. n. 2608 del 16.01.2023 è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria del 06.02.2023, al fine di effettuare una prima valutazione della documentazione integrativa prodotta dalla Ditta; da tale esame è emerso che la documentazione integrativa non era esaustiva. Tale conferenza è stata verbalizzata con prot. n.



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

13162 del 21.02.2023; il verbale è stato trasmesso alla Ditta e agli Enti coinvolti con nota prot. n. 13175 del 21.02.2023;

- xxvi. Con nota prot. n. 8874 del 07.02.2023 Arpav trasmette quanto già illustrato durante la Conferenza di Servizi del 06.02.2023, relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo;
- xxvii. Con nota prot. n. 15048 del 02.03.2023 Città Metropolitana di Venezia Comunica alla Ditta che la sospensione procedimentale dovuta alla richiesta integrazioni permane fino alla consegna completa di quanto indicato in fase di richiesta integrazioni;
- xxviii. Con nota prot. n. 24766 del 07.04.2023, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, esprime parere contrario alla realizzazione del progetto in quanto "l'intervento non risulta compatibile con le disposizioni contenute nel D.M. 1 agosto 1985 – avente oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema fluviale dell'Adige e del Brenta sito nel territorio del comune di Chioggia".
- xxix. La Ditta, con nota prot. n. 30873 del 08.05.2023, chiede un'ulteriore proroga per presentare la documentazione precedentemente richiesta dalla Conferenza dei Servizi, onde inserire elementi progettuali atti a risolvere le criticità riscontrate dalla Soprintendenza. Tale proroga viene concessa con note prott. n. 36443 del 25.05.2023 e n. 36872 del 29.05.2023.
- xxx. In data 10.07.2023, con note prott. nn. 47911, 47913, 47914 la Ditta trasmette nuovamente le integrazioni, (pubblicate il 19.07.2023 sul sito web della Città Metropolitana di Venezia; non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 27-bis comma 5); su richiesta di Città Metropolitana di Venezia, le medesime integrazioni sono state spedite dal SUAP alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e al Consorzio di Bonifica Delta del Po in data 07.08.2023;
- xxxi. Con nota prot. n. 53285 del 02.08.2023 AVEPA comunica che non parteciperà alla Conferenza di Servizi del 03.08.2023, avendo già espresso parere per quanto di competenza;
- xxxii. In data 02.08.2023, con nota prot. n. 53212 Veritas comunica che *conferma il parere già reso, notificando che sono in corso con il proponente le valutazioni per la modifica della tubazione. Informa inoltre che è emersa inoltre, e soprattutto, la necessità di valutare una fonte di approvvigionamento idrico per l'abbeveraggio degli animali alternativa alla rete acquedotto rurale della zona in quanto non adeguata alle necessità dell'attività e che, qualora indispensabile, dovrà essere risolta con la sostituzione di una tratta di rete pubblica per circa 1400 ml con un diametro adeguato alle necessità, con costi da coordinarsi con il proponente.*
- xxxiii. Con nota prot. n. 50204 del 19.07.2023 è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria del 03.08.2023, al fine esaminare la nuova documentazione integrativa prodotta dalla Ditta; da tale esame è emerso che la documentazione integrativa non era ancora esaustiva. Degli esiti della sopraccitata Conferenza di Servizi è stato redatto il verbale prot. n. 55686 del 11.08.2023, spedito alla Ditta e agli Enti coinvolti con nota prot. n. 55758 del 11.08.2023;
- xxxiv. Con nota prot. n. 55132 del 09.08.2023 Arpav trasmette parere favorevole per quanto riguarda il progetto illuminotecnico;
- xxxv. Con nota prot. n. 57323 del 24.08.2023 il Consorzio di Bonifica Delta del Po invia una precisazione relativa al parere già inviato: *la ditta Boscarato Mattia non potrà procedere all'inserimento di alberi e piantumazioni varie all'interno della vasca di laminazione, pena la decadenza della validità del Parere di Compatibilità idraulica espresso dal Consorzio in data 08.06.2022 prot. n. 3851.* Inoltre il rilascio dell'autorizzazione da parte del Consorzio alla Ditta per lo scarico delle acque meteoriche sarà subordinato al pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel suddetto Parere;
- xxxvi. In data 06.09.2023, con note prott. n. 59696 e n. 59698 sono pervenute dalla Ditta ulteriori integrazioni, al fine di rispondere definitivamente ed esaustivamente a quanto richiesto. Su richiesta di Città Metropolitana di

Venezia, le medesime integrazioni sono state spedite dal SUAP alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna in data 14.09.2023;

- xxxvii. In data 26.09.2023 la Ditta trasmette ulteriore documentazione integrativa relativa al deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido tramite vasca a tenuta per acque reflue assimilabili alle domestiche ai sensi degli artt. 183 e 185-bis del D.Lgs 152/2006;
- xxxviii. In data 26.09.2023, con nota prot. n. 65057 è pervenuto dalla Polizia Locale del Comune di Chioggia il Nulla Osta alla circolazione in via Lungo Adige dei mezzi interessati al trasporto di pollame, relativi all'incremento dell'allevamento della ditta Boscarato Mattia;
- xxxix. Con nota prot. n. 62790 del 18.09.2023 è stata convocata la conferenza di servizi istruttoria del 27.09.2023, al fine esaminare la nuova documentazione integrativa prodotta dalla Ditta. Degli esiti della sopraccitata Conferenza di Servizi è stato redatto il verbale prot. n. 67209 del 04.10.2023, spedito alla Ditta e agli Enti coinvolti con nota prot. n. 67479 del 04.10.2023;
- xl. Con nota prot. n. 65932 del 28.09.2023 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna esprime parere favorevole.

Documentazione presentata:

Documentazione VIA

TAV 1-2-3.041.PDF
Sintesi_non_tecnica_Boscarato_Mattia.042.PDF
Relazione-No-necessita-Vinca.pdf
relazione geologica.063.PDF
DOMANDA-ESTRATTOI-DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA-RELAZIONE DI COMPATIBILITA.064.PDF
Domanda di VIA art 27 bis.pdf
Dichiarazione_liberatoria_trattamento_dati_sensibili.pdf
dichiarazione_citta_metr.pdf
BOSCARATO - Valutazione previsionale di impatto acustico.066.PDF
4.3_Monitoraggio_ambientale.035.PDF
4.2_Mitigazioni_impatti.050.PDF
4.1_Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera.034.PDF
4.0_Quadro_Ambientale.033.PDF
3_Quadro_Progettuale.032.PDF
2_Quadro_Programmatico.031.PDF
1_Introduzione.049.PDF
dichiarazione terre e rocce da scavo.pdf
P100 - PLANIMETRIA CAVIDOTTI ESTERNI E IMP. DI TERRRA.084.PDF
P101 - PLANIMETRIA DISTRIBUZIONE LUCE E F.M.081.PDF
R100 - RELAZIONE TECNICA.082.PDF
Relazione fotografica stato di fatto.065.PDF
relazione paesistica semplificata.090.PDF
relazione tecnica.048.PDF
RELAZIONE-TECNICA-FOTOVOLTAICO.pdf
S100 - SCHEMI QUADRI ELETTRICI.083.PDF
tavola 1.052.PDF
tavola 10.061.PDF
tavola 11.062.PDF
tavola 12.068.PDF
tavola 2.053.PDF
tavola 3.054.PDF
tavola 4.055.PDF
tavola 5.057.PDF
tavola 6.056.PDF
tavola 7.058.PDF
tavola 8.059.PDF
tavola 9.060.PDF
Lettera-trasmissione-ENTI.pdf
Quadro riepilogativo della documentazione da allegare - P.d.C.-Nazionale.091.PDF
Relazione_Tecnica_di_Asseverazione_PdC(1).096.PDF
1.Piano Aziendale Dati riepilogativi e dichiarazioni.pdf
2_Piano_Az_Ampliamento.037.PDF
Reddito aziendale - Foglio di calcolo.038.PDF
AVVISO-WEB-Boscarato-Mattia.pdf

Documentazione AIA

Verifica_obbligo_relazione_sost_pericolose.051.PDF
Sintesi_non_tecnica_Boscarato_Mattia.045.PDF



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

SGA.030.PDF
SchedaE_Boscarato_Mattia.014.PDF
SchedaD_Boscarato_Mattia.039.PDF
Scheda B Boscarato.027.PDF
Scheda A Boscarato_Mattia.pdf
E4_PMC_BOSCARATO_MATTIA.010.PDF
E3_Descrizione_modalita_gestione_ambientale.009.PDF
Domanda di AIA e elenco degli allegati.pdf
D16_Confronto_BAT2017.029.PDF
C7_Nuovi_schemi_blocchi.047.PDF
C6_Relazione_processi_produttivi.046.PDF
BAT23_Stima_emissioni_intero_processo.044.PDF
B18_Relazione_processi_produttivi.005.PDF
ATTO NOTORIO.pdf
ALLEGATO C3_SCHEDA C_Regione.028.PDF
Allegati_D6_D7_D8_D9_D10_D11_D12_D13_D14.043.PDF
alla-dgrv1519_2009.pdf
A26_Note.025.PDF
A25_Schema_blocchi.024.PDF
A24_Relazione_vincoli_urbanistici.023.PDF
A23_Parere_compatibilità_ambientale.022.PDF
A17_Autorizzazioni_edilizie.021.PDF
A16_Zonizzazione_acustica.020.PDF
A15_Stralcio_PRG.019.PDF
A14_Mappa_catastale.018.PDF
A13_Estratto_topografico.017.PDF
A11_Documenti_comprovanti_titolarità_azienda.pdf
A10_Certificato_Camera_Commercio.pdf

Documentazione integrativa

MAGGIO 2022

1.Piano Aziendale Dati riepilogativi e dichiarazioni.pdf
Boscarato-Mattia-riciesta-integrazioni.pdf
Lettera-integrazione-AVEPA.pdf
Lettera-trasmissione-ENTI.pdf
RELAZIONE-TECNICA-FOTOVOLTAICO.pdf

GIUGNO 2022

01-Boscarato-SDF.pdf
02-Boscarato-SDP.pdf
03-Boscarato-acque.pdf
RELAZIONE-COMPATIBILITAIDRAULICA-BOSCARATO.pdf

LUGLIO 2022

RELAZIONE-COMPATIBILITAIDRAULICA-BOSCARATO.pdf
Relazione-Paesaggistica-ai-sensi-del-D.P.C.M.-12-12-2005.pdf
relazione-tecnica.pdf
Rendering-fotorealistico.pdf

OTTOBRE 2022

Integraz_ott_2022_Relazione-paesaggistica-Boscarato-Mattia.pdf

GENNAIO 2023

03-Lettera-trasmissione-ENTI.pdf
3-Quadro-Progettuale-rev01.pdf
4.0-Quadro-Ambientale-rev01.pdf
4.1-Modellizzazione-delle-dispersioni-in-atmosfera-rev01.pdf
A25-Schema-blocchi-rev02.pdf
BAT-tool-Plus.pdf
BOSCARATO-Valutazione-previsionale-di-impatto-acustico-Integrazioni.pdf
E4-PMC-BOSCARATO-MATTIA-rev01.pdf
progetto-illuminotecnico-L.R.-17-2009.pdf
Rap-prova-abb-polveri-odori.pdf
Relazione-fotografica-con-foto-render.pdf
relazione-tecnica-DGR-856-2012.pdf
relazione-tecnica-ENTRATA-E-USCITA-AUTOMEZZI.pdf
relazione-tecnica-smaltimento-pollinivasche.pdf
Scheda-B-Boscarato-rev01.pdf
tav.-5-planimetria-insediamento.pdf

tav.6-planimetria-disinfezione-mezzi.pdf
tav.-A.pdf
Tav-12a-mitigazioni-verde-rev00.pdf
Tav-12-mitigazioni-verde-rev02.pdf
Tav-13-Planimetria-con-triangoli-visibilita-Via-Lungo-Adige.pdf
tavola-4.pdf
Verifica-obbligo-relazione-sost-pericolose-rev01.pdf
Virocid-K38-IT-5.03.pdf

LUGLIO 2023

4-A.pdf
777792-2201-REG-1686311095531-PAR035-2023-via-Lungo-Adige.pdf
AOO.REGISTRO-UFFICIALE.2023.00323511.pdf
BAT-tool-Plus.pdf
E4-PMC-BOSCARATO-MATTIA-rev02.pdf
estratto-mappa.pdf
Integrazioni-volontarie-conferenza-servizi-iistruttoria.pdf
MOD-SCARICHI-C-1-1_no dati sens.pdf
PROGETTO-ILLUMINOTECNICO-L.R.17-2009-AGG..pdf
relazione.pdf
relazione-geologica.pdf
Relazione-paesaggistica-ver02.pdf
relazione-tecnica.pdf
Scheda-attivit -Industria-insalubre1.pdf
tav.10-sezioni-con-indicata-l-altezza-dei-locali.pdf
tav.4.pdf
tav.8-pianta-copertura-capannone-e-uffici.pdf
tav.9-disposizione-macchinari-ed-impianti.pdf
tavola-1.pdf
tavola-10-A.pdf
tavola-12-Modello.pdf
tavola-13.pdf
tavola-14-1.pdf
tavola-2.pdf
tavola-5.pdf
tavola-7-pianta-planimetrica-con-destinazione-d-uso-dei-locali.pdf
tavola-8-A.pdf
tavola-9-A.pdf

SETTEMBRE 2023

Favorevole_Soprintendenza_ChioggiaVia-Adige-40-Boscarato-Art-146-SUAP-14408-09-10-16652-16653-16918fav.pdf
PL_Chioggia_AOO.REGISTRO UFFICIALE.2023.0054046.pdf
CONTRATTO-POLLINA.pdf
Integrazioni-volontarie-06.09.2023.pdf
Tav-12-mitigazioni-verde-rev03.pdf
Relazione-paesaggistica-ver03.pdf
relazione-tecnica.pdf
tavola-5.pdf
tavola-42.pdf
Scheda-B-Boscarato-rev02.pdf
E4-PMC-BOSCARATO-MATTIA-rev03.pdf

OSSERVAZIONI

Non sono pervenute osservazioni



Oggetto della richiesta:

La Ditta chiede il PAUR per l'ampliamento di un allevamento di polli per un numero massimo di 198.355 polli per ciclo in 4 strutture di allevamento nel rispetto della superficie utile di stabulazione pari a 9.016 metri quadrati e con un peso massimo fino a 39 kg/mq.

Attualmente la Ditta alleva 39.990 capi/ciclo nel capannone già presente nel sito di Via Lungo Adige n. 40 Chioggia (VE).

L'allevamento dispone dei seguenti atti autorizzativi:

- ✓ permesso di costruire rilasciato dal Comune di Chioggia n. 54 del 09/06/2020.

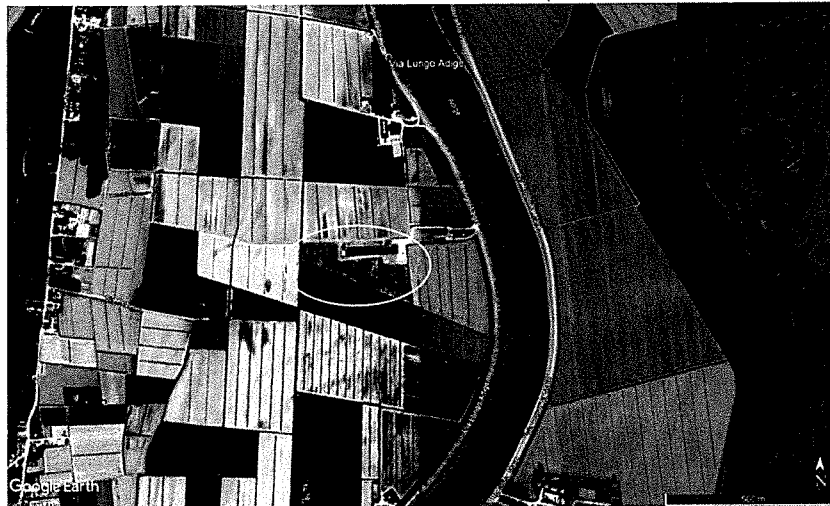
Analisi del quadro progettuale

Stato di fatto:

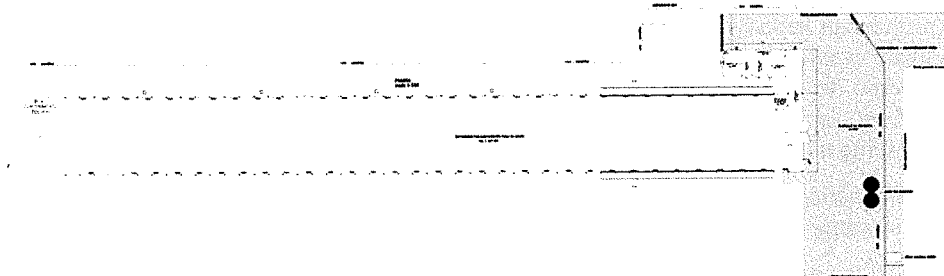
Descrizione dell'attività svolta - Localizzazione - Inquadramento urbanistico

La Ditta esercita l'attività di allevamento di polli da carne allevati a terra il cui sito di allevamento è situato in Comune di Chioggia in Via Lungo Adige n. 40.

L'ambito e l'area dell'allevamento è visibile nell'immagine sottostante (Fonte: google earth):



L'estratto della tavola dello stato di fatto autorizzato viene riportato di seguito:



Identificazione territoriale dell'allevamento allo stato attuale

L'area di allevamento è identificata come segue:

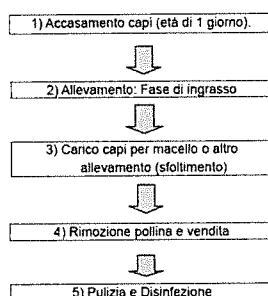
- catastalmente al Foglio 76 Mappale 675,
- urbanisticamente nel Piano Regolatore Generale – Variante Generale l'area è classificata zona omogenea E2.3 “Zona agricola della monocoltura intensiva di interesse paesaggistico”. Tale zona è costituita da aree aventi primaria importanza per la funzione agricola - produttiva in relazione alla

estensione, composizione e localizzazione dei terreni; inoltre, sono caratterizzate dalla presenza preponderante della monocoltura intensiva e da interesse paesistico ambientale.

Allo stato attuale l'allevamento presenta un capannone avicolo adibito all'allevamento di polli da carne. Il capannone esistente presenta al suo interno, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera "dogana danese" per la biosicurezza dell'allevamento posta sulle testate est del capannone. Nella parte antistante il capannone è presente un corridoio che permette il collegamento tra la zona ufficio, wc bagno e spogliatoio. Nel corridoio antistante al capannone sono poste tutte le attrezzature per il normale funzionamento del capannone come i quadri di controllo, sistemi di chiusura, apertura finestre, controllo luci, sistema di riscaldamento, centraline di comando, vasche per effettuare i trattamenti farmacologici agli animali mediante l'impiego dell'acqua di abbeveraggio. Il capannone esistente è dotato di impianto di ventilazione forzata, con aspiratori presenti sulla testata di fondo. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. Nel capannone esistente inoltre è già presente l'impianto di raffrescamento "cooling system" su ambo i lati. Il fabbricato presenta altezza in gronda di circa 3,00 ml, con copertura a doppia falda realizzata con pannelli termoisolanti del tipo sandwich e altezza interna utile al colmo di 4,20 ml. La struttura portante è costituita da colonne e travi in acciaio zincato, il basamento e le fondazioni in cemento armato. Il tamponamento esterno è stato realizzato con lastre del tipo sandwich che oltre a proteggere dalle intemperie funge da isolante termico. Nella testata est del capannone è presente un portone d'accesso avente delle dimensioni di 4,00 m di larghezza e maggiore ai 3,00 ml in altezza idonea al transito dei mezzi meccanici.

Gestione dell'allevamento

L'azienda alleva polli da carne su lettiera permanente, di seguito viene riportato in diagramma di flusso che schematizza i diversi processi produttivi:



L'allevamento è del tipo con cicli tutto-pieno - tutto-vuoto, con vuoti sanitari di circa 15 giorni, gli animali verranno inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30- 35 gr) e rimarranno per circa 55 giorni.

Nella fase di ingrasso i capi verranno alimentati con apposito mangime adeguato alle esigenze nutrizionali dei capi. La dieta viene seguita da tecnici specializzati della "ditta soccidante" per ridurre l'emissione di azoto, massimizzare gli indici di conversione e abbassare il costo alimentare. La tecnica mangimistica prevede mangimi a diversi tenori di principi nutritivi a secondo della fase di sviluppo e dei fabbisogni di crescita degli animali. L'alimentazione dei capi avverrà con sistemi automatizzati di distribuzione del mangime che attraverso coclee trasporta l'alimento dai silos alle singole mangiatoie. Durante la fase di stabulazione gli animali verranno sottoposti a profilassi vaccinale. Lo stabile di allevamento verrà riscaldato nel periodo invernale con l'ausilio di generatori d'aria calda alimentati a GPL. Nel periodo estivo, per mantenere idoneo il clima di stabulazione, nei capannoni saranno in funzione gli estrattori (posizionati nella testata del capannone opposta a quella d'ingresso) i quali operano in depressione ed in senso longitudinale (ventilazione forzata negativa). L'areazione forzata garantisce l'inizio della disidratazione della pollina già all'interno dei capannoni, evitando la formazione di cattivi odori. Per il raffrescamento viene applicato il sistema cooling. Sono applicate tutte le norme sulla biosicurezza. Le carcasse animali verranno portate nella cella frigo per poi essere conferite a ditte specializzate alla fine di ogni ciclo.

La fase di carico degli animali prevede che al raggiungimento del peso vivo richiesto dal mercato, gli animali verranno caricati su camion e trasportati al macello.

La rimozione della pollina avviene al termine del ciclo produttivo, tale materiale è costituito prevalentemente dai residui di lettiera (paglia o segatura) e dalle deiezioni animali. Questa operazione consiste nell'asportazione della lettiera attraverso sistemi di raschiatura con trattore e pala ed eliminazione del materiale più fine con scopatrice meccanica, successivamente vengono attuate le operazioni atte al risanamento degli ambienti di stabulazione.



Stato di progetto:

Localizzazione - Descrizione dell'attività svolta - Inquadramento urbanistico

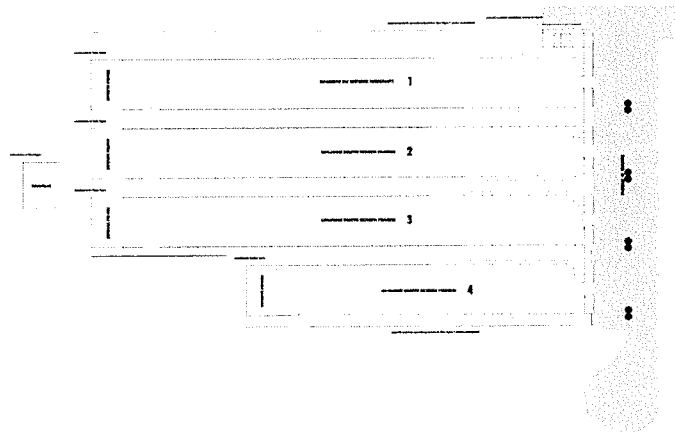
La Ditta intende ampliare l'attività di allevamento con la costruzione di tre nuovi capannoni ad uso allevamento di polli ed un capannone ad uso concimaia, pertanto lo stato di progetto finale sarà costituito da:

- un capannone avicolo esistente;
- tre nuovi capannoni avicoli per l'allevamento di polli da carne;
- una nuova concimaia coperta;
- una struttura già esistente contenente gli uffici, la zona filtro, le docce, i bagni e la centrale idrica;
- la piazzola con arco di disinfezione esistente;
- piantumazione di una siepe e di un boschetto;
- sulla falda rivolta verso sud della copertura del capannone n. 1 (quello già esistente) sarà installato un impianto fotovoltaico della potenza totale di 99,33, kW, composto da 258 pannelli.

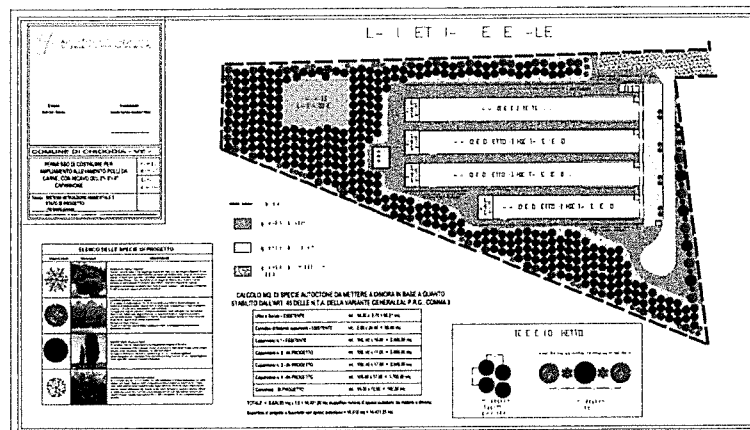
L'area di allevamento è identificata come segue:

- catastalmente al Foglio 76 Mappale 674 - 675 - 676
- urbanisticamente nel Piano Regolatore Generale – Variante Generale l'area è classificata zona omogenea E2.3 "Zona agricola della monocoltura intensiva di interesse paesaggistico". Tale zona è costituita da aree aventi primaria importanza per la funzione agricolo - produttiva in relazione alla estensione, composizione e localizzazione dei terreni; inoltre, sono caratterizzate dalla presenza preponderante della monocoltura intensiva e da interesse paesistico ambientale.

L'estratto della tavola dello stato di progetto viene riportato di seguito:



Estratto della tavola di progetto completa con la piantumazione a verde e vasca di laminazione:



La localizzazione, la tipologia e le modalità operative dell'attività svolta non cambiano con l'ampliamento proposto.



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

I tre nuovi capannoni sono identificati con i numeri 2 - 3 - 4 con le seguenti dimensioni esterne:

	Dimensioni esterne (m)	Superficie tot coperta (mq)
Capannone n. 2	150,40 x 17,00	2.556,80 mq
Capannone n. 3	150,40 x 17,00	2.556,80 mq
Capannone n. 4	100,00 x 17,00	1.700,00 mq

per una superficie stabulabile di 9.016 mq.

I tre capannoni in progetto presenteranno al loro interno, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera "dogana danese" per la biosicurezza dell'allevamento posta sulle testate est dei capannoni. Si prevede il proseguo del corridoio antistante il capannone già esistente per permettere il collegamento tra la zona ufficio, wc bagno, spogliatoio, consumo idrico con i futuri capannoni di progetto. Nel corridoio antistante ai capannoni verranno poste tutte le attrezzature per il normale funzionamento dei capannoni come i quadri di controllo, sistemi di chiusura, apertura finestre, controllo luci, sistema di riscaldamento, centraline di comando, vasche per effettuare i trattamenti farmacologici agli animali mediante l'impiego dell'acqua di abbeveraggio. I capannoni in progetto saranno dotati di impianto di ventilazione forzata, con aspiratori presenti sulla testata di fondo dei capannoni. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. L'impianto di raffrescamento "cooling system" verrà installato su ambo i lati degli stessi, in prossimità della testata opposta ai ventilatori come da progetto.

I fabbricati di progetto presenteranno altezza in gronda di circa 3,00 ml, con copertura a doppia falda realizzate con pannelli termoisolanti del tipo sandwich e altezza interna utile al colmo di 4,20 ml. La struttura portante sarà costituita da colonne e travature in acciaio zincato, il basamento e le fondazioni saranno in cemento armato gettato in opera. Il tamponamento esterno sarà realizzato con lastre del tipo sandwich che oltre a proteggere dalle intemperie fungerà da isolante termico. Si potrà accedere con mezzi meccanici all'ambiente di stabulazione mediante il portone di accesso previsto nella testata est delle dimensioni di: 4,00 m di larghezza e maggiore ai 3,00 ml altezza idoneo al transito dei mezzi meccanici che accederanno al capannone avicolo.

L'impianto di ventilazione installato nei tre nuovi capannoni sarà del tipo ad "estrazione longitudinale", con aspiratori posti sulla testata di fondo. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori.

Il sistema di cooling è composto da pannelli in fogli di cellulosa a conformazione di nido d'ape, che vengono attraversati da acqua spruzzata da una linea posta sopra il pannello. L'aria calda esterna, richiamata all'interno dall'impianto di aria forzata, entrando in contatto con l'acqua ne cede il calore, raffrescandosi.

La copertura sarà a doppia falda costituita da pannelli sandwich di colore verde.

Nei nuovi capannoni verranno installati 2 silos per ogni capannone della capacità di 165 quintali.

In totale, la capacità del centro zootecnico sarà pari a 132 tonnellate. Saranno presenti tre linee di mangiatoie in ogni capannone, le mangiatoie saranno "a tazze" a bordo riverso antispreco (considerata BAT), alimentate tramite tramogge in testata ad ogni fila con sistema di coclee per il passaggio del mangime dal silos esterno alle tramogge.

All'interno di ogni capannone verrà installato l'impianto per l'abbeveraggio degli animali, costituito da 4 linee lunghe quanto il capannone dove verranno collegati i gocciolatoi con tazzina antispreco sottostante. L'approvvigionamento idrico verrà fornito in parte da acquedotto e nel momento di eventuale carenza, questa verrà compensata da un prelievo di acqua da pozzo.

Con l'ampliamento del centro zootecnico sarà realizzato un sistema di tubazioni e raccolta dell'acqua di lavaggio prodotta dai capannoni, la sua raccolta avverrà tramite vasche di forma rettangolare e le acque di risulta potranno essere utilizzate a scopo agronomico.

In allevamento sarà presente una cella frigo per lo stoccaggio dei capi morti, posta vicino all'uscita dell'allevamento e accessibile direttamente dall'esterno della recinzione, per il carico dei capi morti a fine ciclo da ditte specializzate.

Tutta l'area destinata all'allevamento verrà recintata con l'ingresso dal lato sud, dove è presente una zona di disinfezione degli automezzi.

In tutti i capannoni viene realizzato un sistema di abbattimento polveri e odori. L'impianto sarà dotato di ugelli che spruzzano acqua nebulizzata contro l'aria in uscita dai ventilatori, le goccioline spruzzate appesantiscono la polvere facendola precipitare a terra. Inoltre viene sfruttato l'effetto "scrubber" dell'acqua che assorbendo le molecole odorogene (ammoniaca, idrossi solforato ecc.) fa diminuire di conseguenza le emissioni di odore. L'impianto in progetto sarà costituito sostanzialmente da:

- una barriera realizzata con pannelli sandwich posizionata frontalmente ai ventilatori ad una distanza di circa 10 m;
- gli ugelli che si attivano all'attivazione del ventilatore stesso, spruzzando acqua nebulizzata contro l'aria estratta dalla ventilazione.

Nello SIA sono state allegare delle prove per verificare il funzionamento degli impianti di abbattimento su allevamenti analoghi ed è emersa un'elevata efficienza di abbattimento da parte dell'impianto, con riduzione delle emissioni comprese tra 80% e 85%. A scopo cautelativo si è ipotizzato un abbattimento del 70% delle emissioni prodotte dal centro zootecnico. Il sistema permette un'importante riduzione di emissioni di polveri ed odori, come si denota nella relazione delle emissioni in atmosfera.

Secondo le indicazioni del competente consorzio di bonifica verrà realizzata una vasca di laminazione.

Il progetto prevede la piantumazione sull'intera area di pertinenza dell'allevamento per una superficie superiore a quanto richiesto dall'art. 45 delle NTA del PRG ossia 1.5 volte la superficie edificata.

La durata dei lavori è prevista nei 5 anni successivi al rilascio della VIA.

Gestione della pollina

Il progetto prevede la realizzazione di una concimaia coperta per lo stoccaggio della lettiera esausta (pollina) prodotta nel centro zootecnico.

Nel SIA viene precisato che la ditta intende vendere la pollina a ditte di biogas o a ditte di trasformazione, la pollina, quindi, verrebbe caricata e ceduta subito alla fine del ciclo di allevamento senza la fase di stoccaggio. Solo per situazioni emergenziali quali fermi sanitari del centro zootecnico o delle ditte terze per cui la pollina non potrebbe essere ceduta subito si renderebbe necessario il ricorso allo stoccaggio in concimaia. Inoltre, se la ditta Boscarato Mattia in futuro dovesse decidere di vendere la pollina ad altre aziende agricole o l'utilizzo agronomico sui propri terreni, previo aggiornamento della comunicazione nitrati, dovrà effettuare lo stoccaggio in concimaia come previsto dalla DGR 813/2021.

Analisi delle emissioni in atmosfera

Nello SIA è stata trattata la diffusione degli odori e delle polveri sottili.

Impatto odorigeno

Le emissioni in atmosfera prodotte dagli animali sono costituite da gas semplici, da polveri, altri composti volatili e bioaerosol che possono generare odori. Si tratta di sostanze derivanti dal metabolismo animale, dai processi di degradazione biologica delle sostanze organiche contenute nelle deiezioni, dalle stesse attività animali e dalla manipolazione dei mangimi. Le sostanze chimiche a essi associate appartengono a diverse classi di composti chimici in particolare: acidi grassi volatili, composti dell'azoto come ammoniaca ed ammine, composti dello zolfo, indoli e fenoli.

La concentrazione dell'odore è valutata mediante la determinazione della soglia di percezione ricorrendo a progressive diluizioni del campione con aria priva di odori fino ad eliminarne la percettibilità all'olfatto umano. La soglia di percezione viene definita come la concentrazione di sostanze odorose percepibile dal 50% del gruppo di persone preposte all'analisi che corrisponde per definizione a 1 UO/m³.

Nello SIA con l'utilizzo di un modello di dispersione viene verificata l'entità del disturbo olfattivo provocato nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui ricettori presenti nell'area realizzando mappe di impatto riportanti le aree di iso-concentrazione a 1, 3 e 5 ouE/m³ (picco di odore al 98° percentile), tenendo presente che:

- per 1 ouE/ m³ il 50% della popolazione percepisce l'odore;
- per 3 ouE/ m³ l'85% della popolazione percepisce l'odore;
- per 5 ouE/ m³ il 90-95 % della popolazione percepisce l'odore.

Polveri sottili – PM10

Il PM è il termine generico con il quale si definisce un mix di particelle solide e liquide (particolato) che si trovano in sospensione nell'aria, il PM può avere origine sia da fenomeni naturali sia da attività antropiche.

Lo SIA per valutare la significatività degli impatti utilizza le Linee Guida ANPA del 2001, considerando l'impatto di una fonte di emissione "significativo" se è superiore al 5% dei valori limiti fissati dal D.Lgs. 155/10.



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

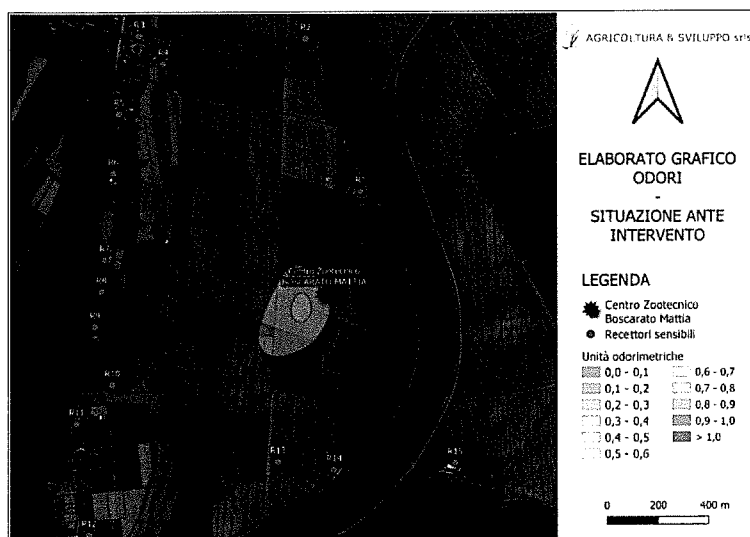
Pertanto per le PM10 sarà necessario:

- valutare per ogni il valore medio annuo e confrontarlo col 5% del limite dei 40 µg/mc;
- valutare il 90° percentile delle media giornaliera (corrispondente al 36esimo massimo) e confrontarlo col 5% di 50 µg/mc.

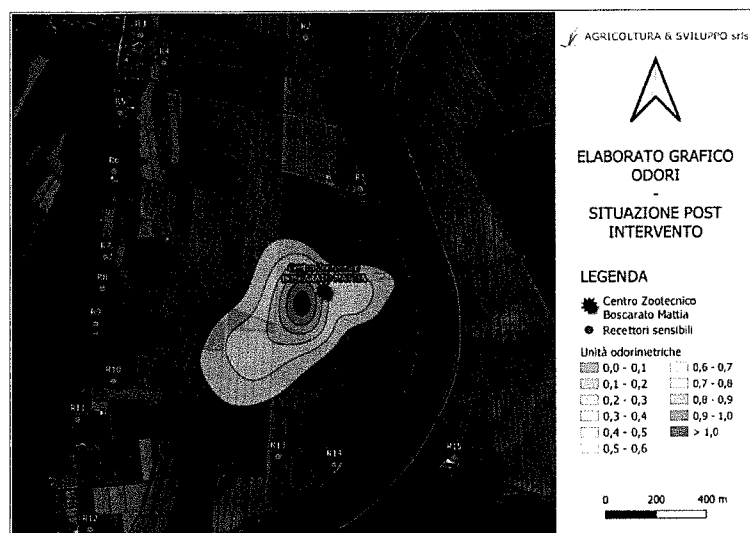
La ditta prevede la realizzazione dell'impianto di abbattimento polveri e odori in tutti capannoni. L'impianto di abbattimento è a nebulizzazione con ugelli, che spruzzano acqua verso l'aria estratta dai ventilatori al fine di ridurre le emissioni di polveri e sfruttare l'effetto "scrubber" dell'acqua, che permette di assorbire alcune sostanza tra cui gli odori. Si stima una efficacia del sistema pari a:

- ✓ abbattimento dell'70% per gli odori;
- ✓ abbattimento dell'70% per le polveri.

Dispersione degli odori in atmosfera - Ante intervento

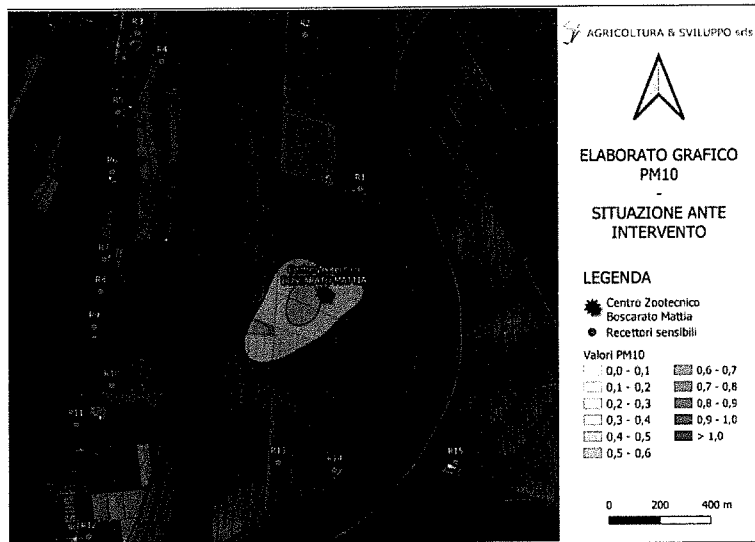


Dispersione degli odori in atmosfera - Post intervento

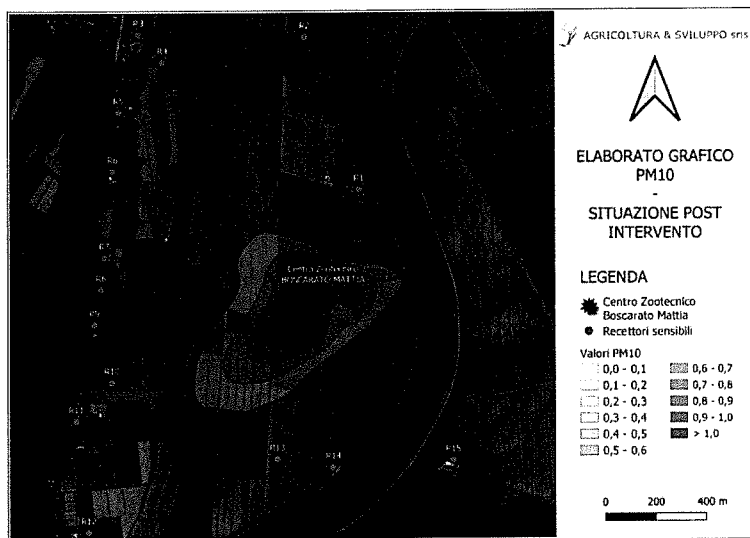


Lo Studio della modellizzazione delle dispersioni in atmosfera afferma che nella situazione post intervento le emissioni subiranno incrementi rispetto alla situazione attuale, ma che tali emissioni odorigene non supereranno mai 1 UO/m³.

Simulazione della dispersione del PM10 - Ante intervento



Simulazione della dispersione del PM10 - Post intervento



Lo SIA evidenzia che non si hanno superamenti della soglia imposta per legge pari a 50 µg/mc sulla media giornaliera e valori sempre inferiori ai 40 µg/mc sulla media annuale.

Inoltre, se i parametri della situazione post intervento vengono confrontati con il 5% del limite previsto dal D.Lgs 155/2010 si riscontra:

- nessun superamento del valore medio annuo, in quanto tutti i valori sono inferiori a 2 µg/mc;
- nessun superamento del valore massimo giornaliero al 90° percentile, in tutte le situazione prese in considerazione, in quanto tutti i valori risultano essere inferiori a 2,5 µg/mc.

In azienda è presente un piano di gestione degli odori.

L'impianto di abbattimento polveri ed odori in progetto prevede il ricircolo dell'acqua nebulizzata e raccolta a terra, in particolare, la soluzione liquida (acqua) viene separata dalla componente solida (polveri) mediante decantazione. La soluzione composta da acqua e polveri prodotta dagli impianti di abbattimento viene raccolta in una vasca all'interno della quale avviene la separazione iniziale per sedimentazione della fase solida. La fase liquida (acqua), che rimane in sospensione, viene successivamente riversata in un successivo pozzetto ed riutilizzata nell'impianto di abbattimento come acqua riciclata, mentre la fase solida viene trattata come pollina.



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

Movimentazioni generate dall'allevamento

Lo SIA evidenzia il calcolo del numero di viaggi (solo andata) che saranno necessari per lo svolgimento delle attività di gestione dell'allevamento nella situazione ante e post intervento di seguito riportato:

TABELLA - STIMA VIAGGI ANTE INTERVENTO					
Allevamento di Broiler da carne		Produzione per ciclo	Produzione per anno	Portate veicoli nette	N° viaggi previsti/anno
Entrata	Mangime	133 t	781,8 t	40 t	20
	Pulcini	16 t	94 t	40 t	6
	Lettieria	48 t	282,11 t	20 t	15
	Visite veterinarie ¹	2 viaggi	12 viaggi		12
Uscita	Capi venduti	92 t	542 t	40 t	14
	Carcasse ²	3 t	15 t	13 t	6
	Pollina ³	31 t	182,97 t	35 t	6
Totale viaggi					79

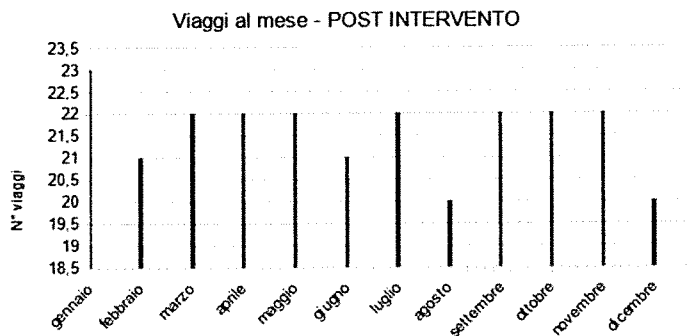
¹ = veterinario 2 volte per ciclo (valore in numero)

² = la cella deve essere svuotata a ogni ciclo

³ = calcolato con i valori dell'allegato A della DGR 1835 del 25/11/2016

TABELLA - STIMA VIAGGI POST INTERVENTO					
Allevamento di Broiler da carne		Produzione per ciclo	Produzione per anno	Portate veicoli nette	N° viaggi previsti/anno
Entrata	Mangime	653 t	3.842,9 t	40 t	97
	Pulcini	79 t	467 t	40 t	12
	Lettieria	180 t	1.061,58 t	20 t	54
	Visite veterinarie ¹	2 viaggi	12 viaggi		12
Uscita	Capi venduti	348 t	2.047 t	40 t	52
	Carcasse ²	13 t	74 t	13 t	6
	Pollina ³	153 t	899,36 t	35 t	26
Totale viaggi					259

Numero di movimentazioni durante la fase di gestione distinte per mese:



Lo SIA identifica nell'aumento di due camion al giorno che verranno movimentati, per quanto possibile, nelle ore di minor flusso rispetto alla viabilità locale.

Alternative progettuali

Le alternative strutturali/gestionali prese in considerazione per l'allevamento sono:

- 1) alternativa zero (la non realizzazione del progetto);
- 2) alternative sistemi di allevamento;
- 3) alternative di localizzazione;
- 4) alternative progettuali.

Alternativa zero: considerando i costi e i redditi allo stato ante intervento risulta che i ricavi sono insufficienti a coprire le spese, compreso l'investimento iniziale fatto dall'azienda, pertanto l'opzione zero risulta non accettabile dal punto di vista imprenditoriale.

Alternative sistemi di allevamento: lo SIA analizza le alternative evidenziando che quella proposta risulta dal punto di vista ambientale quella con meno incidenza.

Alternative di localizzazione: lo SIA evidenzia che l'alternativa di cambiare il sito di localizzazione dell'intervento non è razionalmente percorribile in quanto significherebbe dover realizzare le strutture ex novo in altra sede e questo risulterebbe più impattante rispetto .

Alternative progettuali: lo SIA evidenzia che nella progettazione sono state inserite tutte le considerazioni e le prescrizioni pervenute dai vari Enti creando le condizioni per una progettazione completa in tutti gli aspetti considerati.

Analisi del quadro programmatico

Nello SIA viene verificata la congruità dell'area con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di cui si riporta la sintesi:

- ✓ Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) lo SIA evidenzia che per gli aspetti legati alla Mobilità, Sviluppo economico e produttivo, Energia e Ambiente, Sistema del Territorio rurale e della Rete ecologica e Uso del suolo non si rinvergono vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;
- ✓ Piano d'Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV) lo SIA evidenzia che l'intervento rispetta quanto previsto dalle NTA. Tuttavia con riferimento al prelievo di acqua da pozzo, si raccomanda il rispetto di quanto disciplinato dall'art. 60;
- ✓ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) lo SIA evidenzia che l'intervento ricade all'interno dell'area vincolata paesaggisticamente (D.Lgs 42/2004) la Ditta ha presentato la Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, l'area d'intervento rientra nell'ambito di pericolosità idraulica non si rinvergono vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;
- ✓ Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA) lo SIA evidenzia che il progetto ricade all'interno della "Zona Costiera e Colli - IT0523", non si rinvergono vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;
- ✓ Piano Regolatore Generale (PRG) L'area oggetto d'intervento ricade nella zona omogenea classificata E2.3 "Zona agricola della monocoltura intensiva di interesse paesaggistico". Tale zona è costituita da aree aventi primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva in relazione alla estensione, composizione e localizzazione dei terreni; inoltre, sono caratterizzate dalla presenza preponderante della monocoltura intensiva e da interesse paesistico ambientale, pertanto non si rinvergono vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto.
- ✓ Piano di Tutela delle Acque lo SIA evidenzia che l'allevamento non sono presenti acque reflue di processo e non ricade in acquiferi confinanti pregiati da sottoporre a tutela, non viene effettuata la distribuzione di reflui al terreno e che le caratteristiche idrologiche del territorio sono da ritenersi congrue con l'attività di allevamento pertanto non si rinvergono vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto;
- ✓ Rete Natura 2000 è stata prodotta la Dichiarazione di Non incidenza.

Il Comitato Tecnico VIA ha consultato il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e si evidenzia che il sito dell'allevamento rientra in un ambito di pericolosità idraulica P2, pertanto non si rinvergono vincoli ostativi o pregiudizievoli all'intervento proposto.



Analisi del quadro ambientale

Relativamente alla caratterizzazione dell'impatto potenziale connesso con l'attività per le principali componenti ambientali considerate si riportano le seguenti valutazioni:

Impatti sulla matrice atmosfera - Emissioni

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, specifiche dell'attività di allevamento, lo SIA analizza le emissioni di ammoniaca, metano, ossidi di azoto e polveri in rapporto all'efficacia dell'applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT) evidenziando che quanto proposto permette una riduzione delle emissioni rispetto alle condizioni standard.

L'impianto di abbattimento polveri ed odori in progetto rientra tra le buone pratiche di mitigazione delle emissioni negli allevamenti avicoli.

Si ritiene che la documentazione fornisca sufficiente evidenza che le stime sulla componente atmosfera siano rappresentative dell'impatto futuro determinato dallo stato di progetto.

Considerata la modalità di gestione non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente atmosfera.

Impatto sull'ambiente idrico

Lo Studio di Impatto Ambientale evidenzia che l'attività di allevamento in progetto non presenta scarichi diretti su ricettori superficiali o su acque profonde generati direttamente dall'attività di allevamento; con riferimento ai servizi igienici, il progetto è stato da ultimo impostato per una vasca a tenuta a svuotamento periodico, senza scarico in ambiente.

Le tecniche costruttive degli stoccaggi e gestionali dell'attività zootecnica sono volte all'evitare fenomeni di contaminazione delle acque superficiali sia durante la fase di gestione dell'allevamento sia nella gestione della pollina.

L'attività di allevamento rispetta quanto previsto dal competente Consorzio di Bonifica relativamente all'invarianza idraulica.

Rispetto alle nuove esigenze idriche dell'allevamento, in considerazione che l'acqua di acquedotto potrebbe risultare non sufficiente, la Ditta intende utilizzare anche l'acqua di pozzo, ipotesi in valutazione con l'Autorità competente. *Il gruppo istruttorio evidenzia la necessità dell'applicazione dell'art 60 del PALAV.*

Considerata la modalità di gestione non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente analizzata. Con riferimento ai prelievi di acqua da pozzo, ci si rimette alle valutazioni dell'autorità competente.

Impatti sul suolo e sottosuolo

Per l'attività di allevamento vengono richiesti aumenti di superficie coperta che nel caso specifico non rientrano nella normativa sul consumo di suolo.

La gestione aziendale dei reflui zootecnici non prevede l'utilizzo diretto ma la cessione completa del refluo ad altre Ditte alla fine del ciclo produttivo.

Si rileva che vengono messe in atto tutte le azioni possibili per non influire negativamente sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo.

Considerata la modalità di gestione non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente analizzata.

Impatto acustico - Rumore

La Ditta ha presentato la "Relazione previsionale di impatto acustico" le cui valutazioni sono:

- il valore assoluto di immissione rispetto i limiti di zona al confine della proprietà sia per il periodo diurno che per il periodo notturno, come previsto dal Piano di Zonizzazione acustica comunale;
- il valore di emissione in prossimità dei ricettori sensibili rispetta i valori al confine della proprietà;
- il valore differenziale di immissione rispetta quanto previsto per i ricettori sensibili;

- la rumorosità indotta dal traffico veicolare dell'Azienda produrrà incrementi dei livelli sonori del rumore ambientale pressoché irrilevanti rispetto alla situazione attuale.

Di seguito si riporta il parere Arpav:

"Nonostante non sia stato preso in considerazione l'eventuale "rumore" prodotto dagli animali durante la fase notturna di caricamento, si ritiene che sia sufficientemente dimostrato che l'attività oggetto di istanza, nelle condizioni operative di progetto (tra cui i ventilatori funzionanti in periodo notturno al 50%) rappresentate nella documentazione esaminata, si possa svolgere nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dall'inquinamento acustico.

Si ritiene comunque necessario prescrivere che sia svolta una campagna di misure fonometriche con i nuovi impianti a regime, specificamente orientata a verificare l'impatto delle attività e degli impianti nei confronti dei ricettori più vicini (soprattutto durante le fasi di carico animali nel periodo notturno). Detta valutazione dovrà tener presente di eventuali penalizzazioni per presenza di componenti tonali e impulsive"

Consumo di risorse naturali

Lo Studio di Impatto Ambientale evidenzia che l'unica risorsa naturale consumata è l'acqua di pozzo, tale quantità rientra nelle normali concessioni da parte dell'autorità delegata alla concessione.

Considerata la doppia possibilità di utilizzo delle necessità idriche dell'allevamento e la sua modalità di gestione non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente considerata.

Produzione di Rifiuti

La Ditta produce la tipologie di rifiuti come evidenziate nel SIA che risultano essere correttamente stoccati ed avviati ad impianti autorizzati per le successive fasi di gestione.

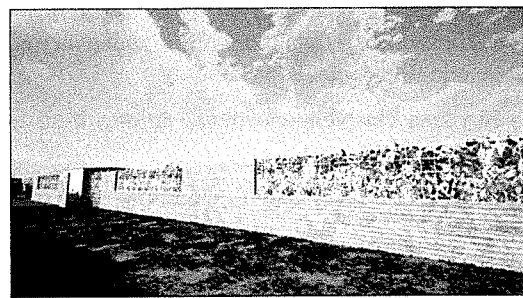
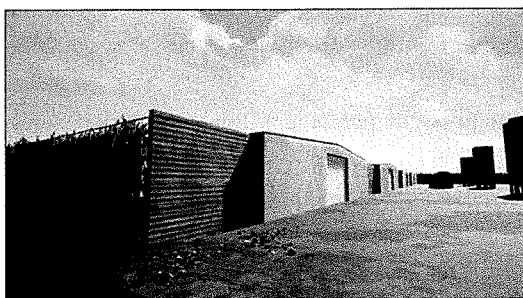
Considerata la modalità di gestione non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente analizzata.

Inquinamento luminoso

La Ditta ha presentato il PROGETTO ILLUMINOTECNICO L.R.17-2009 AGG. redatta dal tecnico Baldo Davide. Il documento evidenzia il rispetto di quanto previsto dalla normativa in essere.

Considerata la modalità di gestione non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente analizzata.

Paesaggio: si riporta il parere della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA: *SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 in quanto l'intervento, come modificato con integrazione progettuale prott. nn. 59696 e 59698., risulta compatibile con le disposizioni contenute nel D.M. 1 agosto 1985 – avente oggetto: Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema fluviale dell'Adige e del Brenta sito nel territorio del comune di Chioggia. Il progetto non pregiudica l'interesse del sito tutelato, risulta ben inserito nel contesto, ne rispetta la specificità, le peculiarità e i valori paesaggistici da tutelare ed è pertanto compatibile con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzanti l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004.*



Impatti su ecosistemi, vegetazione e fauna.

L'allevamento si inserisce in un'area caratterizzata dalla scarsa presenza antropica collocata in area agricola.

Il livello di approfondimento delle indagini faunistica e floristica, lo Studio di Impatto Ambientale è stato organizzato in modo da reperire informazioni relative esclusivamente agli organismi viventi più comuni nell'area di



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

analisi e per i quali siano state segnalate emergenze di estinzione o per le quali la specifica attività esercitata dalla Ditta possa arrecare danno diretto. Da tale analisi è emerso che l'attività svolta non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti.

Un ulteriore approfondimento dell'interferenza dell'impianto oggetto di intervento con Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale è compreso nella Relazione Tecnica di esclusione dalla V.INC.A.

Considerate le condizioni generali non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente analizzata.

Considerazioni sulla Rete Natura 2000

Non è prevista una evidente modifica dell'assetto naturale dell'area e non sono prevedibili particolari effetti indotti dall'attività sui siti Natura 2000.

Non vi sono modificazioni ambientali che coinvolgono e alterano in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle specie di flora e fauna presenti. In particolare l'attività non coinvolge corridoi ecologici e non viene effettuata nessuna operazione di lavoro che possa modificare l'ambiente naturale.

Le aree della Rete Natura 2000 più prossime all'area interessata dall'intervento sono le zone ZPS IT3270023 "Delta del Po", la zona SIC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto" e la zona SIC & ZPS IT3250032 "Bosco Nordio", che risultano ad una distanza, rispettivamente, di circa 250 m e 600 m in direzione est e 750 m in direzione ovest.

Il Proponente, attraverso l'allegato E a firma del dott. Baldo Gabriele, in qualità di Tecnico incaricato, dichiara che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017 relativamente al punto 23: piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Nella Relazione Tecnica a firma del dott. Baldo Gabriele allegata alla dichiarazione, viene definita la rispondenza all'ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni ed analisi dei diversi impatti non si riconoscono interferenze tra le attività previste, gli Habitat e le specie di interesse comunitario in esse presenti.

Le considerazioni effettuate nella relazione indicano che l'attuazione dell'intervento non può avere effetti negativi significativi a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce e non è tale da modificare l'idoneità degli habitat presenti al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

Impatti su Viabilità e Traffico

Nello Studio di Impatto Ambientale viene evidenziato che le previsioni che riguardano la movimentazione dei mezzi nella configurazione finale aumentano fino ad un massimo di 2 movimentazioni giornaliere.

La Ditta ha presentato il Parere del SETTORE SICUREZZA E LEGALITÀ della Polizia Locale del Comune di Chioggia che conclude: *Considerato che su detta via non esistono limitazioni in merito alla dimensione e/o m.c.p.c dei mezzi interessato alla circolazione; Per quanto di competenza, questo Comando concede NULLAOSTA Alla circolazione in via Lungo Adige ai mezzi interessati al trasporto di pollame, relativi all'incremento dell'allevamento della ditta Boscarato Mattia.*

Lo studio evidenzia che la rete viaria è in grado di supportare le movimentazioni previste.

Considerata la modalità di gestione non si sono evidenziati impatti negativi significativi sulla componente analizzata.

Cumulo Impatti

Gli impatti cumulativi derivano dagli effetti dell'azione simultanea degli interventi di trasformazione previsti da un progetto o più progetti. Tali impatti possono combinarsi in maniera additiva o interattiva.

Nello SIA viene evidenziato che non risultano in essere altri progetti dall'insediamento relativi ad allevamenti o altri progetti da sottoporre a VIA

Per le considerazioni svolte nello Studio di Impatto Ambientale ed in relazione alla localizzazione dell'impianto e alla sua dimensione, si ritiene che non sono rilevabili impatti cumulativi negativi.

Natura transfrontaliera dell'impatto

Si ritiene che i possibili impatti generati dall'attività non possano avere natura transfrontaliera.

Probabilità dell'impatto

Si tratta di un allevamento svolto in zona urbanistica propria, nel quale ogni operazione di lavorazione avviene in un preciso ambito. Pertanto, per quanto desumibile dallo Studio di Impatto Ambientale, si ritiene che le probabilità di impatto siano legate a situazioni di eccezionalità o alla casualità.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- ✓ l'istanza di verifica di VIA art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 per "ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta" risulta completa.
- ✓ La documentazione presentata precisa che:
 - L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato la compatibilità tra il progetto in esame e le pianificazioni che interessano il sito.
 - L'azienda adotta modalità gestionali ed operative che consentono di prevenire impatti negativi significativi sulle componenti aria, acqua, suolo e rumore.
 - L'analisi sull'entità e sulle caratteristiche degli impatti attesi sia a livello di sito specifico sia a livello di area vasta non ha evidenziato impatti negativi significativi tali da richiedere l'inserimento di ulteriori presidi ambientali o interventi mitigativi.
 - Le valutazioni effettuate sugli impatti attesi sulle principali componenti ambientali derivanti dallo svolgimento dell'attività della Ditta in oggetto non hanno evidenziato situazioni di negatività significativa.
 - Le probabilità di impatto sono legate a situazioni di eccezionalità o alla casualità.

Tutto ciò visto e considerato

il Comitato VIA, all'unanimità dei presenti, esprime **parere favorevole** di compatibilità ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia in merito al progetto di Ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta della Ditta: BOSCARATO MATTIA (BSCMTT97L01C638J) con sede legale: Canal di Valle 249A Chioggia (VE) e sede operativa: Via Lungo Adige n. 40 Chioggia (VE) con la seguente condizione ambientale:

Condizione n. 1.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post operam
Oggetto della condizione	Sia svolta una campagna di misure fonometriche con i nuovi impianti a regime, specificamente orientata a verificare l'impatto delle attività e degli impianti nei confronti dei ricettori più vicini (soprattutto durante le fasi di carico animali nel periodo notturno). Detta valutazione dovrà tener presente di eventuali penalizzazioni per presenza di componenti tonali e impulsive.



Città metropolitana di Venezia

Area Ambiente

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Alla fine del primo ciclo di allevamento siano eseguite le misure richieste. A tal fine sia inviata comunicazione dell'inizio del primo ciclo di allevamento a CMVE, Comune di Chioggia ed Arpav. La relazione riportante le misure sia inviata entro 60 giorni dall'esecuzione delle stesse.
Soggetto verificatore	Comune di Chioggia, che può avvalersi di ARPAV

Il SEGRETARIO
Dott.ssa Alessandra Rossi

Il FUNZIONARIO TECNICO
Dott.ssa Anna Maria Pastore



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO DI CHIOGGIA

Al Comune di Chioggia
SUAP 4655 CHIOGGIA
suap.ve@cert.camcom.it

e.p.c. Al sig. Mattia Boscarato
C/O
Geom. Massimo Bolognesi
massimo.bolognesi@geopec.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio
culturale del MiC – Veneto
sr-ven.corepacu@cultura.gov.it

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art.47

Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Rif. pratica Prot. 0142510 del 30/03/2022

REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0409961 del 07/08/2023
REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0468532 del 14/09/2023
REP_PROV_VE/VE-SUPRO 0475882 del 19-09-2023.

OGGETTO: pratica n.BSCMTT97L01C638J-03032022-1442 - SUAP 4655 - BSCMTT97L01C638J
BOSCARATO MATTIA
Chioggia (Venezia) – Via Lungo Adige 40 - Fg. 76; Richiedente: sig. Mattia Boscarato;
D.Lgs. 22.01.2004 n° 42 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” - Parte terza;
Immobile in area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 134,
Lavori: ampliamento centro zootecnico avicolo per allevamento con realizzazione di tre
capannoni.
Parere endoprocedimentale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 146.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi
dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;

Visto l'art. 45 ter della della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, “Norme per il governo del territorio
e in materia di paesaggio” così come modificata dalla legge regionale 26 maggio 2011, n. 10 “Modifiche alla
legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”;

Visto l'Elenco degli enti idonei all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e
ss.mm.ii., di cui al decreto del Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20-12-2010 e
ss.mm.ii. fino al D.D.R. n. 46 del 27 marzo 2020;

Vista l'istanza pervenuta in data 09-05-2022 ed assunta al prot. n° 7811 del 09-05-2022;

Vista la successiva integrazione volontaria di documentazione è pervenuta in data 12-05-2022 ed
assunta al prot. n° 8122 del 12-05-2022;

Richiamata la comunicazione di avvio del procedimento e richiesta di documentazione integrativa
inoltrata da questa Soprintendenza con prot. n. 9816 del 08-06-2022;

Vista la documentazione integrativa pervenuta dal SUAP 4655 di Chioggia in data 25-07-2022 ed
assunta al prot. n. 12929 del 26-07-2022;

Vista la Convocazione del Comitato Tecnico di Valutazione d'impatto ambientale pervenuta dal SUAP
4655 di Chioggia in data 15-09-2022 ed assunta al prot. n° 15975 del 15-09-2022;

Vista la la presentazione agli Enti del Progetto del Comitato Tecnico di Valutazione d'impatto
ambientale pervenuta dal SUAP 4655 di Chioggia in data 19-09-2022 ed assunta al prot. n° 16115 del 19-09-
2022;

Richiamata la Comunicazione di improcedibilità V.I.A. dell'istanza inoltrata da questa Soprintendenza
con protocollo n. 16368 del 22-09-2022;

M.R.G./f.b.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ve-lag@cultura.gov.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MASSIMO BOLOGNESI in data 17/11/2023 al fine di consentire l'accesso all'istruttoria di cui al D.Lgs. 82/2005
DETERMINA DIRIGENZA MASSIMO BOLOGNESI IN DATA 17/11/2023 / 3623 del 17/11/2023

Prot.: 2023 / 3623 del 17/11/2023

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE N° 2023 / 3623 del 17/11/2023

Vista la Convocazione Conferenza dei Servizi con funzioni istruttorie della Città Metropolitana di Venezia, prot. n. 56594 del 30/09/2022 pervenuta dal SUAP 4655 di Chioggia in data 30-09-2022 ed assunta al prot. n° 16904 del 30-09-2022;

Vista l'integrazione pervenuta dal SUAP 4655 di Chioggia in data 03-10-2022 ed assunta al prot. n° 17028 del 04-10-2022;

Vista la nota della Città Metropolitana di Venezia, prot. n. 58973 del 11/10/2022 pervenuta dal SUAP 4655 di Chioggia in data 11-10-2022 ed assunta al prot. n. 17517 del 11-10-2022;

Vista la comunicazione avvio del procedimento e richiesta di documentazione integrativa inoltrata da questa Soprintendenza con prot. n. 18029 del 19-10-2022;

Vista la comunicazione del Verbale della Conferenza dei Servizi pervenuta due volte dal SUAP 4655 di Chioggia in data 27-10-2022 ed assunta al prot. n° 18636 e con prot. n° 18637 del 27-10-2022;

Vista la Convocazione Conferenza dei Servizi con funzioni istruttorie pervenuta dal SUAP 4655 di Chioggia in data 17-01-2023 ed assunta al prot. n° 879 del 17-01-2023;

Vista la comunicazione del Verbale della Conferenza dei Servizi pervenuta due volte dal SUAP 4655 di Chioggia in data 21-02-2023 ed assunta al prot. n° 3418 e con prot. n° 3419 del 21-02-2023;

Vista la richiesta pervenuta in data 22-02-2023 dal Comune di Chioggia e acquisita agli atti con protocollo n. 3482 in data 22-02-2023 con la documentazione e la relazione tecnica del Comune allegate all'istanza in oggetto;

Richiamato il parere contrario rilasciato da questa Soprintendenza con nota prot. n. 6466 del 07-04-2023;

Vista la variante migliorativa pervenuta con n. 3 (tre) PEC in data 07-08-2023 e acquisite agli atti con prot. n° 14408, prot. n. 14409 e prot. n° 14410 in data 07-08-2023 con la documentazione e la relazione tecnica del SUAP 4655 Comune di Chioggia allegate all'istanza in oggetto;

Vista la documentazione pervenuta con n° 2 (due) PEC dal SUAP 4655 Comune di Chioggia in data 14-09-2023 ed assunta al prot. n° 16652 e protocollo n° 16652 del 14-09-2023;

Vista la convocazione della Conferenza dei Servizi con funzioni istruttorie della Città Metropolitana di Venezia, pervenuta dal SUAP 4655 Comune di Chioggia in data 19-09-2023 e assunta al prot. n° 16918 del 19-09-2023;

A seguito della Conferenza dei Servizi con funzioni istruttorie tenutasi in data 27-09-2023;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 in quanto l'intervento risulta compatibile con le disposizioni contenute nel D.M. 1 agosto 1985 – avente oggetto: *Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema fluviale dell'Adige e del Brenta sito nel territorio del comune di Chioggia.*

MOTIVAZIONI DI MERITO

Il progetto non pregiudica l'interesse del sito tutelato, risulta ben inserito nel contesto, ne rispetta la specificità, le peculiarità e i valori paesaggistici da tutelare ed è pertanto compatibile con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzanti l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004.

Si rammenta che, mancando le condizioni giuridiche previste dall'articolo 146, comma 5, del Codice, il presente parere è vincolante e che l'autorizzazione sarà efficace per un periodo di 5 anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.

Si resta in attesa di ricevere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 11.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E
DELL'ISTRUTTORIA

(*arch. Maria Rosaria Gargiulo*)

IL SOPRINTENDENTE
(*dott. Fabrizio Magani*)

(*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.*)

M.R.G./f.b.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ve-lag@cultura.gov.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MASSIMO CANTONILE in data 17/11/2023 in esecuzione del Provvedimento del 10/11/2023 del Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZA IN CASSENZA BRIZZI ANZANO CONCORRIBILE 18023 / 3623 del 17/11/2023
Prot.: 2023 / 1584 del 17/11/2023

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005

PROF. GIO. GENTILE - 2023 / 1584 del 17/11/2023



Città di Chioggia

Città d'arte

SETTORE URBANISTICA SERVIZIO AMBIENTE

Calle San Cristoforo
tel. 0415534961-0415534967

Il Dirigente: Ing. Lucio Napetti

*Responsabile del procedimento: Geom. Nazzeno Gradara
Istruttoria tecnica: Ing. Gloria Vendramin*

Dr.ssa Annamaria Pastore
Città Metropolitana di Venezia
Area Tutela Ambientale
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre (VE)

PEC: protocollo.cittametropolitana.v e@pec-veneto.it

e p.c.

Dott. Gabriele Baldo
c/o Agricoltura e Sviluppo Srls
Loc. Ritonda 77
37047 San Bonifacio (VR)

PEC: agricolturaesviluppo@pec.it

ULSS3 Serenissima
SPISAL Distretto di Chioggia
Borgo S. Giovanni 1183/A
30015 Chioggia (VE)

PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it

**Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) progetto di ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40 a Chioggia (VE)
Parere endoprocedimentale: presa d'atto per classificazione industria insalubre ai sensi dell'art. 216 del Regio Decreto 27 luglio 1934**

II SINDACO

VISTA l'indizione della Conferenza dei Servizi da parte della Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06 e s.m.i. per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo del provvedimento di VIA e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in parola, relativamente al progetto di ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40 a Chioggia (VE); DATO ATTO che tra i titoli abilitativi richiesti dalla società Boscarato Mattia per la realizzazione ed esercizio del progetto si annovera la classificazione di industria insalubre ai sensi dell'art. 216 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie";

VISTO il D.M. 5 settembre 1994 - Ministero della Sanità "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie";

VISTO il Decreto Sindacale n. 7 del 22/03/2022 con il quale sono state attribuite le responsabilità dirigenziali del Settore Urbanistica, al quale afferisce il Servizio Ambiente, all'ing. Lucio Napetti;

PRESO ATTO dell'incarico di Elevata Qualificazione Ambiente ed Ecologia conferito al geom. Nazzeno Gradara, funzionario del Servizio Ambiente, responsabile del procedimento giusta Determinazione Dirigenziale n. 382 del 05/04/2023;

DATO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 62/2013 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto;

VISTA la scheda di pericolo prodotta dal richiedente Mattia Boscarato e pubblicata sul sito web ufficiale di Città Metropolitana di Venezia redatta ai sensi del DM 5 settembre 1994, dalla quale si evince la tipologia di sostanze utilizzate, in particolare ammoniaca in quantità inferiore alle soglie normative, nonché la tipologia di attività, in particolare allevamento di animali, e pertanto classificabile come Industria di Prima Classe ai sensi dell'Allegato 1 al medesimo decreto;

DATO ATTO che SPISAL ULSS 3 Serenissima non rilascia parere di competenza in merito;

ACCERTATO che l'allevamento in oggetto dista almeno 350 m dagli edifici ad uso residenziali più vicini, come imposto dall'art. 216 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

A seguito della Conferenza dei Servizi con funzioni istruttorie tenutasi in data 27 settembre 2023,

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MASSIMO GATTOLIN il 17/11/2023 10:26:46 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023
 Corso del Popolo n. 1173 - 30015 Chioggia (VE) - tel. 041.5534961 - fax 041.5534967 - e-mail: chioggia@pec.chioggia.org - www.chioggia.org
 Prot.: 2023 / 78543 del 17/11/2023



PRENDE ATTO

della classificazione di Industria Insalubre di Prima Classe per il progetto di ampliamento del centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con tre nuovi capannoni e concimaia aperta, da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40 a Chioggia (VE) da parte della ditta Mattia Boscarato (c.f. BSCMTT97L01C638J).

Si prescrive di mantenere l'attuale distanza minima di 350 m dai nuclei abitati o edifici residenziali anche isolati, e, qualora venisse meno tale distanza di sicurezza, sarà necessaria una rivalutazione dello stato dell'arte per definire eventuali misure di sicurezza da mettere in atto per contenere il rischio sanitario.

IL SINDACO
Mauro Armelao
(firmato digitalmente)

IL DIRIGENTE
Ing. Lucio Napetti
(firmato digitalmente)



Città di Chioggia

Città d'arte

SETTORE URBANISTICA SERVIZIO AMBIENTE

Calle San Cristoforo
tel. 0415534961-0415534967

Il Dirigente: Ing. Lucio Napetti

Responsabile del procedimento: Geom. Nazzeno Gradara

Istruttoria tecnica: Ing. Gloria Vendramin

Dr.ssa Annamaria Pastore
Città Metropolitana di Venezia
Area Tutela Ambientale
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre (VE)

PEC: protocollo.cittametropolitana.v e@pec-veneto.it

e p.c.

Dott. Gabriele Baldo
c/o Agricoltura e Sviluppo Srls
Loc. Ritonda 77
37047 San Bonifacio (VR)

PEC: agricolturaesviluppo@pec.it

Servizio Edilizia Privata
Settore Urbanistica
SEDE

**Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) progetto di ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40 a Chioggia (VE)
Parere endoprocedimentale: presa d'atto per deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido tramite vasca a tenuta per acque reflue assimilabili alle domestiche ai sensi degli artt. 183 e 185-bis del D.Lgs 152/2006**

IL DIRIGENTE

VISTA l'indizione della Conferenza dei Servizi da parte della Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06 e s.m.i. per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo del provvedimento di VIA e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in parola, relativamente al progetto di ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40 a Chioggia (VE);

DATO ATTO che tra i titoli abilitativi richiesti dalla società Boscarato Mattia per la realizzazione ed esercizio del progetto si annovera l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dai servizi igienici annessi ai capannoni dell'allevamento; fuori dalla rete fognaria in quanto non presente;

ACCERTATA l'impossibilità di recapitare i reflui in corpo idrico superficiale per impossibilità tecnica;

ACCERTATA altresì l'impossibilità di smaltire i reflui chiarificati tramite trincea drenante con subirrigazione, dal momento che la quota della falda è collocata a 80 cm di profondità rispetto al piano campagna, e pertanto non è garantito il franco stabilito dall'Allegato 5 alla Deliberazione Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977;

PRESO ATTO della modifica apportata al progetto, il quale prevede l'accumulo dei reflui (provenienti da spogliatoio e bagno nella zona uffici dell'allevamento) in vasca a perfetta tenuta stagna di 2 mc, senza punti di scarico in ambiente;

DATO ATTO che la vasca prevede appositi fori di ventilazione a norma di legge, per evitare l'aumento di pressione all'interno della vasca stessa e, allo stesso tempo, per allontanare i gas maleodoranti prodotti dalla fermentazione;

VISTI gli artt. 183 e 185 bis del D.Lgs 152/2006 inerenti il deposito temporaneo di rifiuti, compresi quelli allo stato liquido;

VISTO il Decreto Sindacale n. 7 del 22/03/2022 con il quale sono state attribuite le responsabilità dirigenziali del Settore Urbanistica, al quale afferisce il Servizio Ambiente, all'ing. Lucio Napetti;

PRESO ATTO dell'incarico di Elevata Qualificazione Ambiente ed Ecologia conferito al geom. Nazzeno Gradara, funzionario del Servizio Ambiente, responsabile del procedimento giusta Determinazione Dirigenziale n. 382 del 05/04/2023;

DATO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di cui all'art. 6 del D.P.R. 62/2013 per cui sul presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo al soggetto che sottoscrive il presente atto;

A seguito della Conferenza dei Servizi con funzioni istruttorie tenutasi in data 27 settembre 2023,

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MASSIMO GATTOLIN il 17/11/2023 10:26:55 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023



PRENDE ATTO

della comunicazione di deposito temporaneo in vasca a tenuta stagna delle acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dallo spogliatoio e dai servizi igienici annessi ai capannoni relativi all'ampliamento del centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne, da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40 a Chioggia (VE) da parte della ditta Mattia Boscarato (c.f. BSCMTT97L01C638J).

Si prescrive che lo svuotamento sia eseguito periodicamente da parte di ditta specializzata abilitata allo spurgo, trasporto e smaltimento di reflui a norma di legge. Altresì dovrà essere conservato da parte del titolare della ditta il registro di scarico attestante gli avvenuti svuotamenti.

IL DIRIGENTE
Ing. Lucio Napetti
(firmato digitalmente)



**SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO MANUTENZIONI**

Calle Nordio Marangoni 97/B - ☎ tel. 041 5534021 – 4050 e fax. 041 403459

PEC: chioggia@pec.chioggia.org

Dirigente: ing. STEFANO PENZO – ☎ 041 5534050 - ✉: stefano.penzo@chioggia.org

Responsabile del Procedimento: arch. MARCO PRETIN - ☎ 041 5534039 - ✉: marco.pretin@chioggia.org

Responsabile dell'Istruttoria: arch. MARCO PRETIN - ☎ 041 5534039 - ✉: marco.pretin@chioggia.org

Chioggia, 09.06.2023

Prot. n. *vedi p.e.c.*

Risposta alla nota n. 31414

Del 01.06.2023

OGGETTO: Parere di competenza rif. richiesta **prot. 31414 del 01.06.2023** per utilizzo via Lungo Adige per trasporto pollame

PRATICA: PAR035-2023
(da citare nelle comunicazioni)

Spett.le

MATTIA BOSCARATO

c/o progettista

GEOM. MASSIMO BOLOGNESI

Via A. Volta, 2

44034 – Ferrara (FE)

PEC: massimo.bolognesi@geopec.it

E, p.c.

COMUNE DI CHIOGGIA

SETTORE SICUREZZA E LEGALITA'

Comando di Polizia Locale

SEDE

In riferimento alla vs. richiesta di parere prot. n. **31414 del 01.06.2023** inerente l'utilizzazione, da parte dei mezzi diretti da/verso il progettando capannone in via Lungo Adige, nei pressi del civ. 40, verificato che via Lungo Adige è annoverata tra le strade comunali, attualmente in concessione dal Genio Civile di Padova poiché costruita su sommità arginale;

tenuto conto che i carichi dei mezzi di trasporto pollame sono compatibili con i carichi sopportabili da detta strada;

per quanto di competenza esprime **il proprio nulla osta**, confermando la transitabilità dei convogli lungo l'intero l'itinerario, manlevando la ditta da ogni responsabilità il Comune di Chioggia, con le seguenti prescrizioni:

1. Che siano fatti salvi i diritti di terzi;
2. Qualora durante passaggi dei mezzi si possano palesare interferenze con manufatti di competenza dell'Amministrazione Comunale, dovrà essere dato tempestivo avviso al Servizio Manutenzioni del Settore LL.PP. ed adottate le cautele per evitare danni;
3. Che sia a carico del richiedente ogni onere manutentivo, di ripristino dello stato dei luoghi, di manutenzione delle strutture eventualmente abbattute ed eventuale responsabilità civili e penali per danni cagionati all'Amministrazione Comunale, anche durante o in conseguenza dell'esecuzione dei transiti, sollevando la stessa da qualsiasi onere e responsabilità o danni causati a terzi;
4. Che tale parere, **emanato esclusivamente per quanto di competenza, sia subordinato ad ulteriore nulla osta positivo da acquisirsi presso il Settore Sicurezza e Legalità – Comando di Polizia**



Città di Chioggia Città d'arte

Locale, concernente gli aspetti viabilistici e di traffico indotto, al quale viene comunicata la presente missiva, allegando la comunicazione pervenuta.

Quanto riguardo all'accessibilità fisica dei mezzi (dimensioni geometriche degli ingombri) della ditta sulle strade di competenza comunale questo Settore non esprime alcun parere in merito in quanto ritiene onere della ditta l'accertamento di tali condizioni;

Cordiali saluti

**Il Responsabile del
Servizio Manutenzioni**
arch. Marco Pretin
(documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



Città di Chioggia Città d'arte

SETTORE SICUREZZA E LEGALITÀ

Servizio Controllo del Territorio – Ufficio Polizia Commerciale

Tel. 041/5534960-85-86 Fax 041/5500415

Il Dirigente: Dott. Michele Tiozzo

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Luca Barbaro – Vice Commissario P.L.

Prot. assolto digitalmente

Chioggia, data protocollo

ALLA CITTÀ METROPOLITANA di VENEZIA
Area Tutela Ambientale
Sede

Oggetto: Trasmissione Nulla Osta di competenza.

Vista l'istanza prot. 1422 presentata dalla ditta BOSCARATO Mattia, per l'ampliamento del centro zootecnico avicolo sito in Chioggia (VE) via Lungo Adige n° 40;

Vista la convocazione della Conferenza dei Servizi con funzioni Istruttorie del 18/09/2023;

Considerata la richiesta dei titoli abilitativi della Società Boscarato Mattia, tra cui il nulla Osta della Polizia Locale all'utilizzo per trasporto pollame in via Lungo Adige;

Considerato che su detta via non esistono limitazioni in merito alla dimensione e/o m.c.p.c dei mezzi interessato alla circolazione;

Per quanto di competenza, questo Comando concede

NULLA OSTA

Alla circolazione in via Lungo Adige ai mezzi interessati al trasporto di pollame, relativi all'incremento dell'allevamento della ditta Boscarato Mattia.

Ogni danno arrecato alle strade percorse, come pure ogni danno che verrà arrecato al traffico e comunque a terzi, dovrà essere risarcito a totale cura e spese della Ditta richiedente, restandone l'Amministrazione Comunale sollevata ed indenne nel modo più assoluto.



IL FUNZIONARIO
 COMMISSARIO di P.L.
 Dott. Ivan Bellemo

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi - Area EST (USACE)

Prot. vedi file segnature xml allegato

VIA PEC

Class. X.10.01

SUAP del Comune di CHIOGGIA (VE) 4655
suap.ve@cert.camcom.it

per la trasmissione ai seguenti destinatari:

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Area Tutela Ambientale
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Oggetto: Pratica n. BSCMTT97L01C638J-03032022-1442

BOSCARATO MATTIA – Installazione (Allevamento) di Chioggia (VE), Via Lungo Adige 40.
Procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto relativo all'ampliamento di centro zootecnico avicolo.

Convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 27.10.2023.

Parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 71597 del 19.10.2023 (ns. prot. n. 92719 del 20.10.2023), con la quale codesta Autorità Competente ha convocato per il giorno 27.10.2023 la Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006. Ai fini della determinazione nella appena citata Conferenza di Servizi, nell'impossibilità di partecipare alla seduta, si rilascia il presente parere.

Tenuto conto Parere del Comitato di Valutazione di Impatto Ambientale (n. 11 seduta 16.10.2023 - prot. prov. 71841 del 20.10.2023), valutato il PMC trasmesso dalla ditta con nota datata 06.09.2023, acquisito dal sito istituzionale di codesta Autorità (file denominato *E4-PMC-BOSCARATO-MATTIA-rev03*), fermo restando che il PMC dovrà essere eventualmente aggiornato in esito alle condizioni ambientali fissate in sede di VIA e alle prescrizioni dell'AIA a seguito della determinazione della Conferenza di Servizi, si esprime parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso con nota datata 06.09.2023, subordinatamente alle considerazioni di seguito elencate:

- nel frontespizio deve essere indicato il numero di revisione e la data;
- con riguardo al § 1.7.2 "Terreni" corre l'obbligo di precisare che, in linea con le attività programmate dell'Agenzia, l'attività analitica di ARPAV è da intendersi facoltativa;
- nella tabella 2.1.1 "Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo", si ritiene di sostituire la frequenza di autocontrollo con: *analisi annuale della pollina prodotta per i parametri: Sostanza secca, Solidi totali, N tot, Metalli pesanti (Rame e Zinco)*;
- si segnala un refuso alla Tab. 1.8.1 riguardo la presenza del CER 180102, non congruente con il ciclo produttivo di cui trattasi.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Bergamini

Responsabile del procedimento: dott.ssa Francesca Bergamini

Responsabile dell'istruttoria: dott. Davide Marchetto

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 1 di 1



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ALLEVAMENTO

secondo l'allegato C alla D.G.R. n.1100 del 2018

Impianto della

AZIENDA AGRICOLA

BOSCARATO MATTIA

Rev. 04 del 30/10/2023

VIA LUNGO ADIGE

CHIOGGIA (VE)



QUADRO SINOTTICO

	FASI	GESTORE	GESTORE	AUTORITA' DI CONTROLLO	AUTORITA' DI CONTROLLO
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione	Annuale	X	
1.1.2	Altre materie prime	Alla ricezione	Annuale	X	
1.1.3	Prodotti finiti	Vedi proposta del gestore	Annuale	X	
1.1.4	Stoccaggi	Vedi proposta del gestore	Annuale	X	
1.1.5	Mezzi per lo spandimento	Vedi proposta del gestore	Annuale	X	
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Annuale	Annuale	X	
1.3	Consumo energia				
1.3.1	Energia/ combustibili	Annuale	Annuale	X	
1.4	Azoto e Fosforo escreti				
1.4.1	Azoto escreto	Annuale	Annuale	X	
1.4.2	Fosforo escreto	Annuale	Annuale	X	
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1.1	Stima emissioni ammoniaca totali	Annuale	Annuale	X	
1.5.1.2	Stima emissioni ammoniaca per capo	Annuale	Annuale	X	
1.5.2	Emissioni odori, polveri e sonore	Secondo piano gestione od autorizzazione	Annuale	X	X
1.5.2.1	Stima emissioni polveri	Annuale	Annuale	X	
1.5	Emissioni in Aria				



1.5.3	Stima emissioni intero processo	Prima applicazione BAT		X	
1.5.3.1	Stima emissioni diffuse	Annuale	Annuale	X	
1.6	Emissioni in acqua (Solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				
1.6.1	Non presenti				
1.7	Suolo/sottosuolo (Acque di falda monitorate solo per i casi previsti)				
1.7.1	Monitoraggio non previsto				
1.8	Emissione di Rifiuti (Solo per i casi previsti)				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	NO	NO	X	X
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Annuale	NO	X	
2.1.3	Aree di stoccaggio	Annuale	NO	X	
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	X	X	

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 - Consumo materie prime e prodotti

La tabella del paragrafo 1.1 si propone di elencare tutte le materie prime che entrano nel ciclo produttivo. Nel caso di un allevamento si tratta soprattutto di animali allevati (suini e pollame) e degli alimenti/mangime che vengono somministrati agli stessi. La composizione del mangime somministrato ai capi può avere un importante ruolo sull'impatto ambientale



soprattutto per il contenuto di fosforo e azoto. A discrezione dell'azienda proponente e dell'Autorità competente, nei casi in cui vengono utilizzati mangimi con diverse concentrazioni di P e N può essere utile inserire il dato nella tabella dividendolo in più classi corrispondenti a diversi range di concentrazione dei due elementi.

Non sono richiesti, in quanto non pertinenti in questa Sede, il quantitativo di farmaci utilizzati.

Per quanto riguarda la frequenza di autocontrollo delle materie prime si chiede all'azienda di fare una proposta all'Ente competente in base alla propria organizzazione aziendale: se l'azienda ha l'abitudine di comprare il mangime mensilmente, proporrà nel PMC una frequenza di autocontrollo "mensile", se l'acquisto non ha tale regolarità sarà indicato "alla ricezione".

L'azienda dovrà conservare i dati sul consumo di materie prime e comunicarli unitamente agli altri dati di autocontrollo richiesti annualmente attraverso un Report su supporto informatico/cartaceo.

I dati richiesti per il Report annuale sono già in possesso dell'azienda (fatture, bollette, contatori) e nella maggior parte dei casi sono anche già registrati (registri fiscali e/o sanitari).

Per i dati indicati nelle tabelle 1.1.1. e 1.1.2. (tonnellate all'anno di mangime o capi all'anno allevati) si richiede la comunicazione del dato su base annuale indipendentemente dalla frequenza di autocontrollo indicata nel PMC. Gli alimenti, valutata la necessità di determinare l'azoto e il fosforo escreto, saranno indicati sia come quantità che come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

L'azienda conserverà le fatture d'acquisto e i cartellini allegati ai mangimi con relativa composizione.

Tabella 1.1.1 - Materie prime (alimenti)



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Rotonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Denominazione		Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	UM (Azoto)	UM (Fosforo)	Frequenza autocontrollo	Fonte dato
Alimenti	Mangime polli da carne	Silos	Alimentazione	t/anno (1)	t/anno (2)	t/anno (2)	Alla ricezione	Contabilità aziendale

(1) Gli alimenti sono indicati come quantità.

(2) Gli alimenti sono indicati come Azoto e Fosforo somministrati ricavando i dati dalle schede tecniche, da cartellino o da analisi su campioni rappresentativi.

Tabella 1.1.2 - Altre materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato
Medicinali	Deposito previsto nella pre-camera	Stabulazione	t/anno	Alla ricezione	Registro veterinario
Detergenti/disinfettanti	Deposito previsto nella pre-camera	Pulizia fine ciclo	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale
Pulcini	Capannoni	Stabulazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale
Lettiera	Non presente	Accasamento	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale
Topicidi/insetticidi	Deposito previsto nella pre-camera	Pulizia fine ciclo	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale

Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti

Processo	Denominazione	Peso unitario	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione Avicoli da carne	Potenzialità massima allevamento	Unità	Unità/anno	Al rilascio Autorizzazione	Autorizzazione
	Numero capi in entrata	Unità	Unità/anno	All'arrivo	Documenti del soccidante
	Numero capi in uscita	Unità	Unità	Alla partenza	Documenti del soccidante
	Capi mediamente	Unità	Unità/anno	Annuale	Autocertificazione



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Rotonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

	presenti				
	Peso (vivo venduto)	kg	kg/anno	Annuale	Documenti del soccidante
	Numeri cicli		Numero cicli /anno	Annuale	Documenti del soccidante
	Durata ciclo	gg	Giorni	Fine ciclo	Documenti del soccidante
Capi deceduti	Capi	Unità	Unità/anno	Giornaliera	Contabilità aziendale
	Peso	kg	Kg/anno	In uscita	Contabilità aziendale
Effluenti di allevamento	Palabili	mc	M ³ /anno	Annuale	Contabilità aziendale/comunicazione nitrati
	Non palabili (acque reflue di lavaggio)				

Tabella 1.1.4 – Stoccaggi

Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali non palabili						
Ubicazione	Tipologia vasche	Sup (mq)	H (m)	Volume (m3)	Anno copertura	(Indicare tipologia copertura)
Capannone 1 (esistente)	n. 2 vasche interrate (esistenti) n. 1 vasca interrata (in progetto)			9 mc (vasche esistenti) 20 mc (in progetto) TOTALE 38 mc		
Capannone 2 (progetto)	n. 2 vasche interrate (progetto)			20 mc ciascuna TOTALE 40 mc		
Capannone 3 (progetto)	n. 2 vasche interrate (progetto)			20 mc ciascuna TOTALE 40 mc		
Capannone 4 (progetto)	n. 2 vasche interrate (progetto)			15 mc ciascuna TOTALE 30 mc		
Tipologia, volume disponibile e tipologia copertura delle strutture di stoccaggio in uso all'azienda per i materiali palabili						
Ubicazione	Tipologia vasche	Sup (mq)	H (m)	Volume (m3)	Anno copertura	(Indicare tipologia copertura)
Centro zootecnico	Concimaia (in progetto)	170	3	510	In progetto	Doppia falda

Tabella 1.1.5 – Identificazione mezzi utilizzati per lo spandimento degli effluenti zootecnici

Tipo attrezzatura	Targa o matricola	Titolo possesso



1.2 - Consumo risorse idriche

I dati verranno inseriti e inviati all’Autorità competente attraverso il Report annuale riportando tutte le misurazioni effettuate con la frequenza stabilita dal PMC. Nella fase di controllo verrà effettuata la lettura del conta litri e valutata la congruità con i dati inviati.

Tabella 1.2.1 - Risorse idriche

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Acquedotto	Stabulazione, alimentazione	mc/a	Annuale	Contaltri
Pozzo	Stabulazione, alimentazione	mc/a	Annuale	Contaltri

1.3 - Consumo energia/combustibili

Tabella 1.3.1 – Energia/combustibili

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	MWh/a	Annuale	Fatture
Energia autoprodotta da fotovoltaico	Energia elettrica	MWh/a	Annuale	Fatture
Acquisto	Gasolio	t/a	Annuale	Fatture
Acquisto	Gas petrolio liquefatti (Gpl)	t/a	Annuale	Fatture

1.4 – Azoto e Fosforo escreti

L’azoto e il fosforo escreti si possono determinare (con frequenza almeno annuale) con una delle seguenti possibilità:

- con calcolo mediante bilancio di massa, sulla base dell’apporto di alimenti, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali. I contenuti di proteina grezza e di fosforo totale degli alimenti possono essere calcolati mediante:



- in caso di fornitura esterna: con la documentazione di accompagnamento.
- in caso di autoproduzione: mediante campionamento dei composti alimentari provenienti da silos o dal sistema di alimentazione per analizzare il contenuto totale di fosforo e proteina grezza o, in alternativa, nella documentazione di accompagnamento o utilizzando valori standard per il contenuto totale di fosforo e proteina grezza nei composti alimentari.
- con stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.
- mediante metodologia di calcolo dell'azoto e del fosforo riportati nell'allegato D alla DGR n. 2439 del 7 agosto 2007, "Bilancio Aziendale dell'azoto e del fosforo negli allevamenti" reso disponibile su apposito supporto informatico dalla Giunta regionale del Veneto.

La quantità di azoto e fosforo escreto/posto animale/anno, dovrà essere ricompreso nell'intervallo sotto riportato.

Tab.1.4.1 – Azoto totale escreto annuale associato alla BAT.

Categoria animale	Azoto escreto totale (Kg azoto/anno)	Kg Azoto escreto/posto animale/anno
Polli da carne		
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di azoto escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sottoriportato		
Categoria animale	Azoto totale escreto ⁽¹⁾ ⁽²⁾ associato a BAT (kg azoto-escreto/posto animale/anno)	
Polli da carne	0,2 – 0,6	
(1) l'azoto totale escreto associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame (2) il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.		

Tab.1.4.2 – Fosforo totale escreto annuale associato alla BAT.

Categoria animale	Fosforo escreto totale (Kg P ₂ O ₅ /anno)	Fosforo escreto (Kg P ₂ O ₅ capo/anno)
Polli da carne		
A seguito delle tecniche di alimentazione applicate le quantità di fosforo escreto devono essere ricomprese nell'intervallo sottoriportato		
Categoria animale	Fosforo totale escreto ⁽¹⁾ ⁽²⁾ associato a BAT (kg P ₂ O ₅ escreto/posto animale/anno)	
Polli da carne	0,05 – 0,25	
(1) il fosforo totale escreto (in forma di ossido) associato alla BAT non è applicabile alle pollastre o ai riproduttori, per tutte le specie di pollame. (2) Il limite inferiore dell'intervallo può essere conseguito mediante una combinazione di tecniche.		



1.5 – Emissioni in aria

1.5.1 – Emissioni di ammoniaca

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l’aria dalle strutture di stabulazione in quanto, le emissioni provengono dalle stalle ma anche dalle strutture di stoccaggio e di spandimento dei reflui zootecnici. L’attuale tecnologia non permette generalmente di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza, è importante stimare almeno le emissioni principali, quali l’ammoniaca. Questa stima può essere effettuata mediante una delle seguenti possibilità:

- attraverso stima mediante il bilancio di massa (una volta l’anno per ciascuna categoria di animali) sulla base dell’escrezione e dell’azoto totale (o dell’azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento ;
- tramite fattori di emissione;
- con calcolo (da ripetere ogni volta che ci sono modifiche sostanziali del tipo di bestiame allevato o del sistema di stabulazione) mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.

La quantità di emissioni di ammoniaca (Kg NH₃/posto animale/anno) associate alle migliori tecniche disponibili provenienti da ciascun ricovero zootecnico per le varie tipologie di animali, dovrà essere ricompreso nell’intervallo sotto riportato.

Tab. 1.5.1.1 – Stima emissioni ammoniaca annuali provenienti dall’allevamento

Tipologia animali	kg NH ₃ /totale	kg NH ₃ /ricovero	kg NH ₃ /stoccaggio	kg NH ₃ /spandimento
Polli da carne				

Tab. 1.5.1.2 – Stima emissioni ammoniaca annuali provenienti dall’allevamento per capo anno



Tipologia animali	kg NH ₃ /totale/posto animale/anno	kg NH ₃ /ricovero/posto animale/anno	kg NH ₃ /stoccaggio/posto animale/anno	kg NH ₃ /spandimento/posto animale/anno
Polli da carne				
Polli da carne con peso finale fino a 2,5 Kg.		0,01 – 0,08⁽²⁾		
<small>(2) Può non essere applicabile ai seguenti tipi di pratiche agricole: estensivo al coperto, all'aperto, rurale all'aperto e rurale in libertà, a norma delle definizioni di cui al regolamento (CE) n. 543/2008 della Commissione, del 16 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione per le carni di pollame (GU L 157 del 17.6.2008, pag. 46). Il valore più basso dell'intervallo è associato all'utilizzo di un sistema di trattamento aria.</small>				

1.5.2 – Emissioni di odori, polveri e sonore

A) Emissioni di odori

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate, secondo il Piano di gestione presentato.

Considerato che l'applicazione delle Migliori tecniche disponibili hanno come obiettivo anche la riduzione delle emissioni odorigene alla formazione, tenuto conto inoltre della sostanzialità e frequenza delle segnalazioni agli Uffici competenti, documentate e comprovabili attraverso sopralluogo all'impianto, sarà valutata la prescrizione di monitorare le emissioni di odori utilizzando:

- norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori).
- utilizzare norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.

B) Emissioni di polveri

Il Gestore riporterà eventuali criticità riscontrate nell'anno di riferimento e le eventuali azioni/misurazioni effettuate.

Ricordando che le emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico sono dei contaminanti che possono influenzare sia la respirazione degli animali che quella degli operatori agricoli, il monitoraggio si ottiene applicando con frequenza annuale:



- a. calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente (non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento dell'aria).
- b. stima mediante i fattori di emissione.

Qualora il ricovero zootecnico sia munito di un sistema di trattamento dell'aria il monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico può avvenire mediante controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).

Tab. 1.5.2.1– Stima emissioni Polveri provenienti dal ricovero zootecnico

Tipologia animali	kg PM10/totale	kg PM10/posto animale/anno
Polli da carne		

C) Emissioni sonore

In merito alle emissioni di rumore, ove pertinenti a seguito della BAT 9, dovrà essere prevista una valutazione previsionale di impatto acustico redatta da un tecnico abilitato e l'attuazione di un Piano di gestione del rumore, come parte del Sistema di Gestione Ambientale.

Qualora l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili sia probabile o comprovato si dovrà mettere in atto un protocollo per il monitoraggio.

1.5.3 – Stima emissioni provenienti intero processo

Considerato inoltre, che l'obiettivo dell'applicazione delle BAT consiste nella riduzione delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, nella prima applicazione delle BAT si dovranno altresì stimare o calcolare la riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo rispetto alla "situazione in atto". A tal fine, il Gestore determinerà la stima dell'azoto e fosforo escreto con una delle metodologie indicate al punto 1.4, nonché le emissioni di ammoniaca come riportato al punto 1.5.1 provenienti dall'allevamento. Qualora i valori siano superiori a quelli riportati nella BAT pertinente, il Gestore dovrà



fornire indicazioni sulle tecniche da applicare affinché i valori siano ricompresi nell'intervallo sopra-riportati.

Tab. 1.5.3.1 – Stima delle emissioni diffuse.

Parametro/ inquinante	Provenienza	Metodo applicato per il calcolo	Frequenza di autocontrollo	Emissioni totali	Reporting
Metano - CH ₄	stabulazione	DM 29/01/2007	Annuale	t/ anno	Annuale
Protossido di azoto - N ₂ O	stabulazione	ANPA-CTN- ACE	Annuale	IIASA	Annuale
Rumori	stabulazione		In caso di situazioni di segnalazioni comprovate		
Odori	Impianto		In caso di situazioni di segnalazioni comprovate		Annuale
Altri					

1.5.4 – Emissioni convogliate

Nel Report annuale si dovranno riportare esclusivamente la comunicazione delle emissioni di tipo convogliato che sono soggette ad Autorizzazione e le emissioni diffuse in aria dell'ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico.

L'azienda non ha emissioni convogliate.

1.6 – Emissioni in acqua

Si indicano in questa tabella soltanto gli scarichi autorizzati ai sensi della norma di settore (D.lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni).

L'allevamento non presenta emissioni in acqua

1.7 – Suolo e sottosuolo

In linea generale, il monitoraggio delle acque sotterranee è previsto soltanto nel caso in cui lo stoccaggio dei materiali non palabili avvenga in contenitori in terra (lagoni). Secondo la norma, tali strutture devono essere opportunamente impermeabilizzate con manto



artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto, e devono prevedere attorno al piede esterno dell'argine, un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e idraulicamente isolato dalla normale rete scolante (per evitare percolazione o dispersione degli effluenti). In caso di monitoraggio i possibili parametri da rilevare sono riportati nella tabella 1.8.1. In base ai risultati dei controlli e a valutazioni sito-specifiche la lista degli inquinanti può essere adeguata.

Non sono presenti stoccaggi in contenitori di terra.

1.7.2 – Terreni

Tutti gli allevamenti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale hanno l'obbligo di presentare all'Autorità competente, la Comunicazione, in quanto produttori e/o utilizzatori di azoto, con l'eventuale Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento se c'è l'uso agronomico, a valenza annuale o quinquennale, a seconda della specifica disciplina regionale.

Nell'ambito del procedimento autorizzatorio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale si prende atto della Comunicazione, corredata o meno dal PUA in base alle disposizioni regionali, presentata dall'allevamento; nel caso di nuovo impianto l'invio della Comunicazione dovrà essere effettuato prima dell'inizio della produzione.

Nell'ambito del controllo integrato ARPAV [può eseguire](#) un controllo analitico dei terreni nel caso di utilizzo agronomico degli effluenti [in linea con le attività programmate dell'Agenzia](#).

Se in azienda sono presenti serbatoi interrati contenenti gasolio, dovranno essere svolti i controlli per ogni serbatoio.

In riferimento alle aree di stoccaggio alla tabella 2.1.3 della successiva sezione del PGO la ditta prevede controlli indiretti sui pertinenti presidi ambientali.

Struttura di contenimento	Tipo di controllo
Serbatoio GPL	Indiretto
Cisterna gasolio	Indiretto
Vasche di raccolta delle acque reflue	Indiretto
Concimaia	Indiretto



La ditta presenta già una comunicazione nitrati n. 622243/02 (“COMUNICAZIONE N. 622243-02”) presentata in data 06/09/2021 ed integrata (“INTEGRAZIONE N. 622243-02”) in data 29/12/2021.

1.8 – Rifiuti

I rifiuti prodotti in allevamento si configurano come rifiuti speciali (esclusi gli effluenti di allevamento e tutti i materiali da essi derivati dopo trattamento qualora destinati all'utilizzo agronomico) e bisogna descriverne la gestione all'interno dell'impianto produttivo indicando le eventuali operazioni di smaltimento o recupero affidato a terzi.

Per quanto riguarda i registri di carico e scarico per i rifiuti speciali pericolosi e per i rifiuti speciali non pericolosi si applica l'art. 190 del d.lgs. 152/2006.

Nelle tabelle, 1.8.1 e 1.8.2, sono indicati le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi che possono essere presenti in un allevamento in condizione di “deposito temporaneo” art. 183, c. 1 lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006:

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Fonte del dato
130206* Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	Olio esausto da macchinari agricoli (trattori)	Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006	R	Registro c/s
160601* Batterie al piombo	Batterie esaurite da macchine agricole	Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006	R	Registro c/s
150110* Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi di fitofarmaci contenenti residui	Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006	R/D	Registro c/s
180202 Rifiuti prodotti dal settore veterinario che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Contenitori in plastica/vetro di medicinali, farmaci veterinari scaduti e o inutilizzati	Come da art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. n. 152/2006	R/D	Registro c/s



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Rotonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

160107 Filtri dell'olio esausti	Filtri dell'olio esausti	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i>) del d.lgs. n. 152/2006	R/D	Registro c/s
200121 Lampade al neon	Lampade al neon	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i>) del d.lgs. n. 152/2006	R/D	Registro c/s
161002 Acque disinfezione degli automezzi	Acque disinfezione degli automezzi	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i>) del d.lgs. n. 152/2006	R/D	Registro c/s

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D)	Modalità di registrazione
150102 Imballaggi di plastica	Contenitori vuoti di prodotti fitosanitari lavati	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i>) del d.lgs. n. 152/2006	R	Formulari
150106 Imballaggi in materiali misti	Sacchi – barattoli – taniche	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i>) del d.lgs. n. 152/2006	R	Formulari
150107 Imballaggi in vetro	Contenitori in vetro	Come da art. 183, c. 1, lett. <i>bb</i>) del d.lgs. n. 152/2006	R	Formulari

Per quanto riguarda la produzione di carcasse di animali (vedasi Regolamenti sui SOA) è necessario indicare la mortalità standard, la soluzione adottata per la conservazione delle carcasse e il referente per il ritiro delle stesse, nonché indicare nella planimetria generale del centro zootecnico l'ubicazione della cella frigorifero.



2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

L'azienda dovrà presentare un documento che descriva le modalità di sorveglianza, gestione e manutenzione di:

- emissioni diffuse nella fase di stabulazione e nella fase di stoccaggio effluenti, modalità e tempo di allontanamento dei reflui;
- impianto abbattimento fumi se presenti camini con emissione convogliata proveniente da attività connesse autorizzate nella stessa AIA;
- impianto depurazione acque se presente.

Le eventuali anomalie e non conformità a tali documenti di gestione dovranno essere segnalate all'Autorità competente attraverso il Report annuale.

L'azienda potrà presentare delle procedure e registri predisposti per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 o EMAS) se certificata.

Nella tabella 2.1.1 sono indicati in via esemplificativa alcuni tra i parametri minimi e le analisi da effettuare che il gestore deve prevedere per il controllo delle fasi del processo.

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase/attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato
Stabulazione	gestione pollina	Sostanza secca Solidi totali N tot Metalli pesanti (Rame e Zinco)	%	Analisi annuale della pollina prodotta per i parametri: Sostanza secca, Solidi totali, N tot, Metalli pesanti (Rame e Zinco)	RdP
Pioggia su piazzali	Dilavamento delle acque meteoriche	Verifica delle rete di scolo		Annuale	
Alimentazione (*)	concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza (*) Fosforo (*)	%	Annuale	RdP

() tali parametri sono leggibili dalla composizione dichiarata del cartellino del mangime, se si utilizzano prodotti vegetali coltivati in azienda la composizione può essere dedotta da bibliografia o in alternativa attraverso analisi appropriata.*



Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione
Sistemi di asportazione deiezioni	Controllo della funzionalità	A fine ciclo (*)	Registro
Abbeveratoi/impianto alimentazione	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Quaderno di manutenzione
Termosonde apertura finestre	tarature	Annuale (*)	Rapporto di taratura
Ugelli di erogazione acqua	Verifica delle pressioni di erogazione	Annuale (*)	Quaderno di manutenzione
Impianto riscaldamento/raffrescamento	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Quaderno di manutenzione
Impianto ventilazione	Controllo funzionalità	Settimanale (*)	Quaderno di manutenzione
Pulizia piazzali	Controllo visivo	Settimanale (*)	Settimanale

(*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità.

Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Serbatoio GPL	Visivo	Settimanale(*)	Registro
Cisterna gasolio	Visivo	Settimanale(*)	Registro
Vasche di raccolta delle acque reflue	Visivo	Settimanale(*)	Registro
Concimaia	Visivo	Settimanale(*)	Registro

(*) da segnalare nel report annuale solo le non conformità



3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

In questo paragrafo vengono definiti degli indicatori di performance ambientale che possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite grandezze che misurano l'impatto e grandezze che misurano il consumo delle risorse (ad esempio consumo di energia in un anno).

E' importante rapportare i consumi e le emissioni (espressi in valore assoluto) all'unità di produzione annua attraverso un denominatore. Ad esempio il denominatore può essere la quantità di prodotto/anno espresso in tonnellate e consumi o le emissioni espresse in kg di prodotto, in questo caso si indicherà il valore kg/t. In alcuni casi può essere più opportuno riferirli all'unità di materia prima.

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio
Produzione specifica di rifiuti	Quantitativo di rifiuto prodotto rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	m ³ /capo	Calcolo	annuale
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	TEP/capo	Calcolo	annuale
Produzione di reflui specifica	Quantitativo di reflui prodotti in relazione ai capi allevati	m ³ /capo	Calcolo	annuale
Consumo di azoto somministrato	Quantitativo di azoto somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale
Consumo di fosforo somministrato	Quantitativo di fosforo somministrato rispetto al numero di capi allevati	Kg/capo	Calcolo	annuale



AL SUAP del COMUNE DI CHIOGGIA

per la trasmissione al seguente destinatario

Città Metropolitana di Venezia
Area Tutela Ambientale
Via Forte Marghera 191
30173 Mestre VE

c.a.. Dott.ssa Annamaria Pastore

PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Oggetto: Provvedimento Unico Regionale (PAUR) progetto di ampliamento di un centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige n. 40 a Chioggia (VE).
Rif. Pratica SUAP n. BSCMTT97L01C638J – 03032022 -1442. Parere igienico sanitario.

In riferimento alla pratica SUAP di cui all'oggetto per la realizzazione di un progetto di ampliamento di un centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne sito in via Lungo Adige n. 40 a Chioggia (VE) della ditta Boscarato Mattia, dopo presa visione di tutta la documentazione allegata alla pratica Lo scrivente Servizio rilascia, per quanto di competenza, nulla osta igienico sanitario

FAVOREVOLE

alla realizzazione del progetto di ampliamento del sito produttivo con la costruzione di tre nuovi capannoni e una concimaia coperta

Con i migliori saluti

Il Direttore UOC SVET-C
Dr. Carmine Guadagno*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Responsabile del procedimento: Dr. Carmine Guadagno
Referente del procedimento: Dr. Mirco Grigoletto
Tel: Numero Unico: 041-8724030 Fax: 041-2608349
Email: igiene.veterinaria@aulss3.veneto.it
PEC: protocollo.aulss3@pecveneto.it

Prot. vedi file segnatuta.xml **del** vedi file segnatuta.xml

Class.: IV/2... Fasc.: 2022-IV/2.141

Allegati: 0...

Rep. vedi file segnatuta.xml **del** vedi file segnatuta.xml

PORTALE TELEMATICO

S.U.A.P. Chioggia id. 4655

e, per conoscenza

PEC

Spett.le
Città metropolitana di Venezia
Area Ambiente
Viale Forte Marghera 191
30173 Venezia Mestre
protocollo.cittametropolitana.ve@
pecveneto.it

Oggetto: **LR 23 aprile 2004, n. 11 - DGRV 8 ottobre 2004, n. 3178 e smi.
Approvazione del piano aziendale - DITTA BOSCARATO MATTIA CUA
BSCMTT97L01C638J – Pratica SUAP n. BSCMTT97L01C638J-03032022-1442
del 30/03/2022**

Il dirigente dello Sportello Unico Agricolo Interprovinciale di Rovigo e Venezia

VISTO il piano aziendale pervenuto tramite lo Sportello unico per le attività produttive (SUAP) / acquisito tramite scrivania virtuale dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) di **CHIOGGIA** in data **30/03/2022**, prot. n. **56594, 56602, 56609, 56610 e 56611**, a firma del sig. **BOSCARATO MATTIA**, nato a **CHIOGGIA (VE)** il **01/07/1997**, residente in Comune di **CHIOGGIA (VE)**, via **CANAL DI VALLE, 249/A**, in qualità di **TITOLARE** della ditta **OMONIMA**, CUA **BSCMTT97L01C638J**, riguardante:

- 3 fabbricati per allevamento avicolo - 2.726,80, 2.276,80 e 1.810,00 mq;
- concimaia coperta - 170 mq

per un totale di **7.433,60 mq** in **Comune di CHIOGGIA - Fg 76 Mpp 40 e 623**, come da tavole allegate alla pratica SUAP;

VISTA la documentazione allegata al piano aziendale così composta:

- relazione tecnico-agronomica;
- relazione tecnico descrittiva;
- tabella di calcolo della redditività;

**SPORTELLLO UNICO AGRICOLO INTERPROVINCIALE
DI ROVIGO E VENEZIA - SEDE DI VENEZIA**

30175 Marghera (VE) - via Antonio Pacinotti 4/a
tel. 041 5455711 - fax 041 5455750

sportello.ve@avepa.it - sp.ve@avepa.it

codice fiscale: 900986702 MASSIMO GIACCHETTI N. del 2023 n. 0265 B n. ins. della str. 20 del 10/11/2023

DETERMINA DIRIGENZA **BURSEZZA GILSWANDRO CONTABILE 2023 / 3623** del 17/11/2023

ai sensi del D.Lgs. n. 28/2003 art. 11 D. lgs. n. 28/2003

PROTOCOLLO GENERALE: 2022 / 33596 del 10/06/2022



ESCLUSIVO

- tavole progettuali.

CONSIDERATA la richiesta integrazioni inviata con prot. n. 76442 del 29/04/2022 tramite SUAP del Comune di Chioggia;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 87784 del 09/05/2022 tramite SUAP del Comune di Chioggia con la quale viene notificata la presentazione di istanza per il rilascio del PAUR da parte della ditta Boscarato Mattia;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa è stata resa disponibile nell'ambito del procedimento per il rilascio del PAUR nelle modalità comunicate dalla Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 93536 del 12/05/2022 tramite SUAP del Comune di Chioggia;

CONSIDERATO che l'imprenditore è in possesso dei requisiti minimi di cui all'art. 44, par. 2 della L.R. 11/2004;

CONSIDERATO che il terreno oggetto di intervento viene condotto dalla ditta richiedente in proprietà e che lo stesso terreno è compreso, secondo lo strumento urbanistico comunale, in zona agricola;

CONSIDERATO che la ditta conduce nel comune di Chioggia (VE) una superficie complessiva catastale di ha 4,48 e una superficie agraria utile di ha 2,85, destinata a seminativi ed un allevamento di polli da carne;

CONSIDERATO che il Piano Aziendale dimostra analiticamente la congruità e il dimensionamento degli interventi, rispetto alle attività aziendali di allevamento avicolo che la ditta intende attuare;

CONSIDERATO che:

- l'allevamento preesistente consiste in un fabbricato per l'allevamento di polli da carne e che il nuovo complesso di fabbricati in progetto si aggiunge all'esistente configurando un unico insediamento zootecnico;
- tale nuovo insediamento in relazione alla DGR 856/2012 è di carattere "intensivo", non sussistendo il nesso funzionale con l'azienda agricola considerata nel suo complesso;
- stante la capacità di accasamento media di 145.060 capi, con peso medio di 1,30 Kg, per un media di peso presente di circa 183,00 t, la classe assegnata a tale nuovo insediamento è la "classe 3", ai sensi della DGR 856/2012;
- ai fini della definizione delle distanze reciproche dalle civili abitazioni rispetto a quanto previsto dalla DGR 856/2012 il punteggio complessivo assegnato è di **10 PUNTI**, così determinato:
 - Tipologia dell'ambiente di stabulazione e del sistema pulizia - **PUNTI 10**;
 - Sistema di ventilazione - **PUNTI 0**;
 - Sistema di stoccaggio delle deiezioni - **PUNTI 0**;

FATTE SALVE le competenze istituzionali di altri Enti pubblici e i diritti di terzi, privati e pubblici;

VISTO l'art. 44 della legge regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli "Atti di indirizzo di cui all'art. 50, comma 1 della l.r. 23 aprile 2004, n. 11" allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3178 dell'8 ottobre 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO dell'esito positivo del verbale istruttorio redatto in data 08/06/2022;

APPROVA

**SPORTELLO UNICO AGRICOLO INTERPROVINCIALE
DI ROVIGO E VENEZIA - SEDE DI VENEZIA**

30175 Marghera (VE) - via Antonio Pacinotti 4/a
tel. 041 5455711 - fax 041 5455750

sportello.ve@avepa.it - sp.ve@avepa.it

codice fiscale: 900986702 MASSIMO GIARDINO LA NELLE 17 DEL 2023 N. 02655 B. ministro dell'agricoltura D.lgs. 82/2005

DETERMINA DIRIGENZA BURSENEZZA QILISWAND 2406 CONTABILE 38203 / 3623 del 17/11/2023

ai sensi del D.L. 28/2/2001 art. 17, comma 1, lett. a) e b)

PROTOCOLLO GENERALE: 2022 / 33596 del 10/06/2022



ESCLUSIVO

CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



Spett.le
Sportello Unico per le Attività Produttive
S.U.A.P. – Sportello n. 4655
Comune di Chioggia
PEC: suap.ve@cert.camcom.it

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA
Area Ambiente
Via Forte Marghera, 191 – Centro Servizi
30173 MESTRE (VE)
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Spett.le Ditta
BOSCARATO Mattia
Via Canal di Valle, 249/A
35015 CHIOGGIA (VE)

Spett.le Studio Tecnico
Dott. Ing. Umberto FERRARI
PEC: ferrari.umberto@ingpec.eu

e, p.c. Al Capo Settore Manutenzione Zona Nord
Geom. Giorgio SIVIERO SEDE

All'Assistente Settore Catastale Agrario
Geom. Enrico ODORIZZI SEDE

OGGETTO: Pratica n. : BSCMTT97L01C638J-03032022-1442;
Rif. Pratica SUAP: BSCMTT97L01C638J-03032022-1442 Prot. 0142510 del 30/03/2022;
Protocollo: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0215479 del 09/05/2022;
Protocollo: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0222982 del 12/05/2022;
Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) presentata dalla ditta **BOSCARATO Mattia** ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo all'ampliamento di centro zootecnico avicolo per allevamento di polli da carne con realizzazione di n. 3 nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta, da realizzarsi presso l'area sita in via Lungo Adige 40, Chioggia (VE);
- Verifica completezza documentale ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- **Parere di Compatibilità Idraulica di competenza.**

In riscontro alle comunicazioni pervenuteci tramite SUAP di Chioggia in data 09.05.2022 ns. prot. n. 3220 e in data 12.05.2022 ns. prot. n. 3334 riguardanti la verifica di completezza documentale e il rilascio del Parere di competenza necessari per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'oggetto, il Consorzio

Visti gli elaborati tecnici e grafici allegati alla richiesta del parere di competenza pervenuteci tramite SUAP di Chioggia in data 09.05.2022 ns. prot. n. 3220 e in data 12.05.2022 ns. prot. n. 3334 riguardanti la verifica di completezza documentale e il rilascio del Parere di competenza necessari per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'oggetto;

Visto il contenuto della nota consorziale del 07.06.2022 prot. n. 3806;

Preso Visione della documentazione integrativa inviata dal Dott. Ing. Umberto FERRARI alla CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA Area Ambiente in data 07.06.2022, pervenutaci per conoscenza in data 08.06.2022 ns. prot. n. 3848 e in particolare della Relazione di Compatibilità Idraulica aggiornata completa di tavole grafiche n. 1, 2 e 3 redatta in data 25.05.2022;

Sede: Via Pordenone, 6 - 45019 Taglio di Po (Ro)
tel. 0426 349711 - fax 0426 346137

E-MAIL: consorzio@bonificadeltadelpo.it PEC: bonifica.deltadelpo@legalmail.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Codice Fiscale 90044820295
MASSIMO GATTOLIN il 17/11/2023 10:26:48 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023

Prot.: 2023 / 78543 del 17/11/2023



CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



VISTO il Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Consorzio a favore della ditta BOSCARATO Mattia in data 08.06.2022 prot. n. 3851 riguardante l'ampliamento del centro zootecnico avicolo descritto in oggetto;
VISTO il disposto della D.G.R.V. n. 2948/2009 in materia di Studio di compatibilità idraulica;
VISTO l'art. 132 e segg. del R.D. 8.05.1904 n.368 e il vigente Regolamento consorziale di Polizia Idraulica;
con la presente,

esprime

parere favorevole, per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, a favore della ditta BOSCARATO Mattia nell'ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) di cui all'oggetto, alle stesse condizioni riportate nel Parere di Compatibilità Idraulica espresso dal Consorzio in data 08.06.2022 prot. n. 3851 che si allega in copia alla presente.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
-Dr. Ing. Giancarlo MANTOVANI-



Allegato

Responsabile: Capo Settore Catastale Agrario Geom. Luca MILAN
Referente: Geom. Enrico ODARIZZI

Sede: Via Pordenone, 6 - 45019 Taglio di Po (Ro)
tel. 0426 349711 - fax 0426 346137

E-MAIL: consorzio@bonificadeltapo.it PEC: bonifica.deltadelpo@legalmail.it

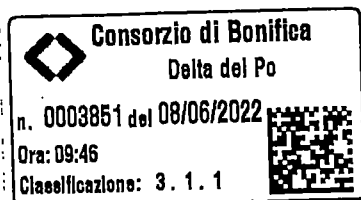
Riproduzione su copia del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Codice Fiscale 90014820295
MASSIMO GATTOLIN il 17/11/2023 10:26:48 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023

Prot.: 2023 / 78543 del 17/11/2023



CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



Spett.le Ditta
BOSCARATO Mattia
Via Canal di Valle, 249/A
35015 CHIOGGIA (VE)

Spett.le Studio Tecnico
Dott. Ing. Umberto FERRARI
PEC: ferrari.umberto@ingpec.eu

Spett.le
CITTA' di CHIOGGIA
Settore Urbanistica
Corso del Popolo, 1193
30015 CHIOGGIA (VE)

e, p.c. Al Capo Settore Manutenzione Zona Nord
Geom. Giorgio SIVIERO SEDE

Al Capo Settore Catastale Agrario
Geom. Luca MILAN SEDE

All'Assistente Settore Catastale Agrario
Geom. Enrico ODORIZZI SEDE

OGGETTO: Richiesta Parere di Compatibilità Idraulica.

Progetto per la costruzione di n. 3 capannoni ad uso allevamento polli da carne da realizzare in loc. Sant'Anna nel Comune di Chioggia – Fog. 76 mapp. 674, 675, 676, 677, 85, 624 e 622 - Area intervento: mq. 43.510 – Ditta: **BOSCARATO Mattia**;

- **Annullamento Parere di Compatibilità Idraulica** del Consorzio del 16.04.2020 prot.3053 per la costruzione di un capannone ad uso allevamento polli da carne da realizzare in loc. Sant'Anna nel Comune di Chioggia;

- **Annullamento e revoca Autorizzazione allo scarico** rilasciata dal Consorzio in data 07.05.2020 prot.3053 per lo scarico nella rete di scolo consorziale, attraverso la fossalazione privata, delle acque meteoriche provenienti da un capannone ad uso allevamento polli da carne da realizzare in loc. Sant'Anna nel Comune di Chioggia.

Con riferimento alla Vs. richiesta del 10.03.2022 ns. prot. n. 1801 del 14.03.2022 e in riscontro alla documentazione tecnica integrativa 2981 per il rilascio del parere di Compatibilità Idraulica di cui all'oggetto pervenutaci a mezzo PEC in data 28.03.2022 ns. prot. n. 2235, in data 13.04.2022 ns. prot. n. 2695, in data 28.04.2022 ns. prot. n. 2981 e in data 26.05.2022 ns. prot. n. 3608, il Consorzio

Presa Visione degli elaborati tecnici e grafici allegati alla richiesta di parere;

Accertato lo stato attuale dei luoghi mediante opportuno sopralluogo;

Visto la "Relazione di Compatibilità Idraulica" a firma dell'Ing. Umberto FERRARI redatta in data 25.05.2022;

Visto il disposto della D.G.R.V. 06.10.2009 n. 2948 in materia di Studio di Compatibilità Idraulica;

Visto il vigente Regolamento consorziale di polizia idraulica;

VISTO l'art.132 e segg. del R.D. 8.05.1904 n.368 e il vigente Regolamento consorziale di Polizia Idraulica;

con la presente

esprime

parere favorevole, per quanto di competenza e ai soli fini idraulici, in merito alla Valutazione di Compatibilità idraulica presentata dalla ditta **BOSCARATO Mattia** per la costruzione di n. 3 capannoni ad uso allevamento polli da carne da realizzare in loc. Sant'Anna nel Comune di Chioggia di cui all'oggetto, alle seguenti condizioni:

Sede: Via Pordenone, 6 - 45019 Taglio di Po (Ro)

tel. 0426 349711 - fax 0426 346137

E-MAIL: consorzio@bonificadeltadelpo.it PEC: bonifica.deltadelpo@legalmail.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

MASSIMO GATTOLIN il 17/11/2023 10:26:48 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023

Prot.: 2023 / 78543 del 17/11/2023



CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



- 1) Annullamento del Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Consorzio a favore della ditta BOSCARATO Mattia in data 16.04.2020 prot.3053 per la costruzione di un capannone ad uso allevamento polli da carne da realizzare in loc. Sant'Anna nel Comune di Chioggia;
- 2) Annullamento e revoca della Autorizzazione per lo scarico nella rete di scolo consorziale, attraverso la fossalazione privata, delle acque meteoriche provenienti da un capannone ad uso allevamento polli da carne da realizzare in loc. Sant'Anna nel Comune di Chioggia;
- 3) La ditta dovrà presentare al Consorzio, prima dell'inizio dei lavori, regolare richiesta di autorizzazione per lo scarico, attraverso fossalazione privata confluyente nella rete di scolo consorziale, delle acque meteoriche provenienti dall'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;
- 4) Per garantire l'invarianza idraulica sull'area complessiva di intervento di mq. 43.510 la ditta dovrà provvedere alla realizzazione di un volume di invaso non inferiore a mc. 1.428;
- 5) La ditta dovrà provvedere, prima dell'apertura della bocca di scarico il fosso privato esistente, alla realizzazione del bacino di laminazione (volume di invaso complessivo: mc. 1.440 circa) che dovrà ricadere all'interno dell'area di intervento;
- 6) Per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area oggetto di intervento nel fosso ricettore (fosso privato esistente) la ditta dovrà utilizzare una tubazione (bocca tarata) dal diametro massimo di 100 mm.;
- 7) La bocca tarata di scarico delle acque meteoriche dovrà essere dotata di clapet di non ritorno per evitare rigurgiti;
- 8) Si invita il Comune di Chioggia ad effettuare le opportune verifiche atte ad accertare che il collegamento della bocca di scarico con il fosso ricettore esistente sia realizzato nel rispetto delle sopracitate prescrizioni a garanzia della sicurezza idraulica della zona.

Distinti saluti.

B.R.

IL DIRETTORE
-Dr. Ing. Giancarlo MANTOVANI-



IL VICEDIRETTORE
Ing. Rodolfo Laurenti

[Handwritten signature of Ing. Rodolfo Laurenti]

Responsabile: Capo Settore Catastale Agrario Geom. Luca MILAN
Referente: Geom. Enrico ODORIZZI

[Handwritten signature of Luca Milan]

Sede: Via Pordenone, 6 - 45019 Taglio di Po (Ro)
tel. 0426 349711 - fax 0426 346137

E-MAIL: consorzio@bonificadeltadelpo.it PEC: bonifica.deltadelpo@legalmail.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Codice Fiscale 90014820295

MASSIMO GATTOLIN il 17/11/2023 10:26:48 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023

Prot.: 2023 / 78543 del 17/11/2023



CONSORZIO DI BONIFICA
DELTA DEL PO



Spett.le
Sportello Unico per le Attività Produttive
S.U.A.P. – Sportello n. 4655
Comune di Chioggia
PEC: suap.ve@cert.camcom.it

Spett.le
CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA
Area Ambiente
Via Forte Marghera, 191 – Centro Servizi
30173 MESTRE (VE)
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Spett.le
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Venezia e Laguna
PEC: sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Spett.le Ditta
BOSCARATO Mattia
Via Canal di Valle, 249/A
35015 CHIOGGIA (VE)

Spett.le Agricoltura e Sviluppo srls
Loc Ritonda, 77
37047 SAN BONIFACIO (VR)
MAIL: baldo@agricolturaesviluppo.it

e, p.c. Al Capo Settore Manutenzione Zona Nord
Geom. Giorgio SIVIERO SEDE

All'Assistente Settore Catastale Agrario
Geom. Enrico ODORIZZI SEDE

OGGETTO: Comunicazione SUAP pratica n. BSCMTT97L01C638J-03032022-1442 – SUAP 4655 – BOSCARATO MATTIA;
Rif. Pratica SUAP: BSCMTT97L01C638J-03032022-1442 prot. 0142510 del 30/03/2023;
Protocollo: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0409961 del 07/08/2023;
Protocollo: REP_PROV_VE/VE-SUPRO/0421673 del 14/08/2023;
Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
ditta **BOSCARATO Mattia** ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo all'ampliamento di centro zootecnico avicolo per allevamento di polli da carne con realizzazione di n. 3 nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta, da realizzarsi presso l'area sita in via Lungo Adige 40, Chioggia (VE);
Conferenza di servizi istruttoria.

In riscontro alle comunicazioni pervenute tramite SUAP di Chioggia in data 07.08.2023 ns. prot. n. 5517 e in data 16.08.2023 ns. prot. n. 5621 e visto il Verbale della conferenza di Servizi del 03.08.2023 indetta per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza della Città Metropolitana di Venezia per il progetto presentato dalla ditta BOSCARATO Mattia per l'ampliamento del centro zootecnico avicolo di cui all'oggetto, il Consorzio

Sede: Via Pordenone, 6 - 45019 Taglio di Po (Ro)
tel. 0426 349711 - fax 0426 346137

E-MAIL: consorzio@bonificadeltapovr.it - PEC: consorzio@cert.camcom.it

Consorzio di Bonifica Delta del Po - 2023/3623 del 17/11/2023
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023

Prot.: 2023 / 78543 del 17/11/2023





VISTE le precisazioni richieste nella Conferenza di Servizi istruttoria in merito all'inserimento di alberi e/o piantumazioni all'interno della vasca di laminazione (volume di invaso di mc. 1428) necessaria per garantire l'invarianza idraulica sull'area complessiva di intervento di mq. 43.510;

VISTO il Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato dal Consorzio a favore della ditta BOSCARATO Mattia in data 08.06.2022 prot. n. 3851 riguardante l'ampliamento del centro zootecnico avicolo descritto in oggetto;

VISTO il Parere di Compatibilità Idraulica di competenza rilasciato dal Consorzio in data 04.07.2022 prot. n. 4400 nell'ambito del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);

VISTO il disposto della D.G.R.V. n. 2948/2009 in materia di Studio di compatibilità idraulica;

VISTO l'art.132 e segg. del R.D. 8.05.1904 n.368 e il vigente Regolamento consorziale di Polizia Idraulica;

con la presente,

comunica

a Codesta Spett.le Città Metropolitana di Venezia – Area Ambiente che la ditta BOSCARATO Mattia non potrà procedere all'inserimento di alberi e piantumazioni varie all'interno della vasca di laminazione (volume di invaso non inferiore a mc. 1.428) pena la decadenza della validità del Parere di Compatibilità Idraulica espresso dal Consorzio in data 08.06.2022 prot. n. 3851.

Si informa inoltre che il rilascio di autorizzazione da parte del Consorzio alla ditta BOSCARATO Mattia per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dall'area oggetto di intervento sarà subordinato al pieno rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute Parere di Compatibilità Idraulica rilasciato in data 08.06.2022 prot. n. 3851.

Distinti saluti.

PER




IL DIRETTORE
-Dr.Ing.Giancarlo MANTOVANI-



IL VICEDIRETTORE
Ing. Rodolfo Laurenti

Responsabile: Capo Settore Catastale Agrario Geom. Luca MILAN
Referente: Geom. Enrico TORRIZZI



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it  [gruppoveritas](#)  [@gruppoveritas](#)  [gruppoveritas](#)

Chioggia, 10.06.2022

DIREZIONE FOGNATURA E DEPURAZIONE

Spett.le
Città Metropolitana di Venezia
Area Ambiente
Via Forte Marghera 191
30173 –Mestre –VE
c.a. Dott.ssa A.M. Pastore
dott.ssa C. Toso
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Trasmessa a mezzo PEC alla ditta in indirizzo
per il tramite del SUAP del comune di Chioggia
suap.ve@cert.camcom.it

Alla Ditta
Boscarato Mattia
mattia.boscarato@pec.agritel.it

Al progettista
baldo@agricolturaesviluppo.it

OGGETTO: Pratica n.: BSCMTT97L01C638J-03032022-1442
Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR)
presentata dalla ditta Boscarato Mattia ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006
e ss.mm.ii per il progetto relativo all'ampliamento di centro zootecnico avicolo per
l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e
realizzazione di concimaia coperta, da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo
Adige 40, Chioggia (VE).
Parere.

In riferimento all'istanza in, acquisita agli atti dalla Scrivente con prott. nn. 28367, 28369 e 28371
del 01/04/2022 e ss.mm.ii, e in seguito all'analisi condotta sulla documentazione presentata, si
evidenzia quanto segue:

RETE DI FOGNATURA E AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO:

Dagli elaborati trasmessi l'area di intervento non è servita da rete pubblica di fognatura gestita dalla
scrivente e pertanto non è possibile esprimere parere in merito.

RETE ACQUEDOTTO:

Dagli elaborati trasmessi l'area di intervento è soggetta ad interferenze con le reti pubbliche di
acquedotto.

E' pertanto necessario provvedere a spostare dall'attuale sedime la condotta pubblica di acquedotto interessata dalla realizzazione delle nuove strutture (capannoni).

I costi sostenuti da Veritas per l'intervento di spostamento della condotta, rimarranno interamente a carico della ditta proponente.

Per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si esprime

parere favorevole condizionato

all'intervento proposto, alle seguenti condizioni:

- La ditta dovrà provvedere, prima della realizzazione dei nuovi capannoni, a coordinare con Veritas lo spostamento della condotta di acquedotto interessata dall'intervento.

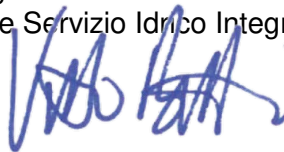
I costi dell'intervento rimarranno interamente a carico del proponente.

Rimango fatti salvi ed impregiudicati diritti di terzi.

Rimaniamo a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e/o delucidazioni

Distinti saluti.

Ing. Umberto Benedetti
Direttore Servizio Idrico Integrato



Tecnico referente
Fausto Pizzolato
Tel. 041 7292444



Città metropolitana di Venezia

Area Tutela Ambientale

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastore Tel: 041-2501229
Istruttore: Dott.ssa Carlotta Toso Tel: 041-2501235

Venezia, 27 ottobre 2023

Prot. n° 75543/23

Classificazione: 12.02

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria indetta per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza della Città Metropolitana di Venezia per il progetto presentato dalla società Boscarato Mattia relativo all'ampliamento di centro zootecnico avicolo per l'allevamento di polli da carne con realizzazione di tre nuovi capannoni e realizzazione di concimaia coperta, da realizzarsi presso l'area sita in Via Lungo Adige 40, Chioggia (VE).

Il giorno venerdì 27 ottobre 2023, alle ore 9.30 si è riunita la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 27 – bis c. 7, convocata a mezzo PEC con nota prot. n. 71597 del 19.10.2023, in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams.

Sono presenti:

- Città Metropolitana di Venezia: dott.ssa Anna Maria Pastore, dott.ssa Carlotta Toso;
- Comitato Tecnico VIA della Città Metropolitana di Venezia: dott. Giuliano Bertoni;
- per la società Boscarato Mattia: dott. Gabriele Baldo, dott.ssa Martina Dal Toè;
- ULSS 3 veterinaria: dott. Mirco Grigoletto;
- Comune di Chioggia: ing. Gloria Vendramin (che dichiara di presenziare solo per quanto di competenza del settore Ambiente);

Assenti:

- AVEPA;
- Arpav;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia;
- Consorzio di Bonifica delta del Po;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- VERITAS S.p.A.;

I lavori della Conferenza di Servizi iniziano alle ore 9.40. La dott.ssa Pastore (CmVE) procede con l'appello, come da quanto riportato in apertura del presente verbale. L'ing. Vendramin (comune di Chioggia), afferma di non avere la delega per rappresentare il Comune, ma si presenta solo per quanto di competenza dell'ufficio Ambiente; pertanto non porta le determinazioni del comune di Chioggia relativamente al Permesso di Costruire e all'autorizzazione paesaggistica.

La dott.ssa Pastore informa quindi che verrà applicato quanto previsto dall'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990, che recita quanto segue: "[...]Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza." Pertanto, considerato che il rappresentante del comune di Chioggia presente alla Conferenza di Servizi odierna afferma di non avere la delega ad esprimere la propria posizione in ordine al rilascio del Permesso di costruire e dell'Autorizzazione paesaggistica, si considera acquisito l'assenso senza condizioni.

[dicituraRiproduzioneCartacea]

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - Telefono 0412501511
www.cittametropolitana.ve.it - PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Codice Fiscale 80008840276

La dott.ssa Pastore comincia la consultazione degli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi, al fine dell'acquisizione delle relative determinazioni, iniziando dalla città metropolitana di Venezia.

La dott.ssa Pastore informa che, per quanto riguarda Città Metropolitana di Venezia, il 16.10.2023 si è riunito il Comitato Tecnico VIA della Città Metropolitana di Venezia ed ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole (prot. n. 71841 del 20.10.2023), con una condizione ambientale, che viene di seguito riportata:

Condizione n. 1.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Post operam
Oggetto della condizione	Sia svolta una campagna di misure fonometriche con i nuovi impianti a regime, specificamente orientata a verificare l'impatto delle attività e degli impianti nei confronti dei ricettori più vicini (soprattutto durante le fasi di carico animali nel periodo notturno). Detta valutazione dovrà tener presente di eventuali penalizzazioni per presenza di componenti tonali e impulsive.
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Alla fine del primo ciclo di allevamento siano eseguite le misure richieste. A tal fine sia inviata comunicazione dell'inizio del primo ciclo di allevamento a CMVE, Comune di Chioggia ed Arpav. La relazione riportante le misure sia inviata entro 60 giorni dall'esecuzione delle stesse.
Soggetto verificatore	Comune di Chioggia, che può avvalersi di ARPAV

Relativamente all'Autorizzazione Integrata Ambientale, la dott.ssa Pastore chiede alla Ditta dove venga tenuta tutta la documentazione relativa all'attività. Il dott. Baldo risponde che tutto viene conservato nell'ufficio dell'allevamento, presso Via Lungo Adige n. 40 (Chioggia). La dott.ssa Pastore informa quindi che verrà rilasciata l'AIA.

Comune di Chioggia:

- relativamente alla dichiarazione di utilizzo terre e rocce da scavo, essendo un cantiere di piccole dimensioni in quanto le quantità di terre e rocce prodotte non supera i 6000 m², si prende atto che la Ditta dovrà fare tutte le notifiche previste dal DPR 120/2017 in fase attuativa;
- con prot. n. 47911 del 10.07.2023 la Ditta ha fatto pervenire il nulla osta rilasciato del settore LL.PP., Servizio manutenzioni, inerente l'utilizzazione, da parte dei mezzi diretti da/verso il progettando capannone, di via Lungo Adige.
- con prot. n. 65057 del 26.09.2023 la Polizia Locale del Comune di Chioggia ha inviato il suo nulla osta alla circolazione in via Lungo Adige ai mezzi interessati al trasporto di pollame, relativi all'incremento dell'allevamento della ditta Boscarato Mattia.
- con prot. n. 70331 del 16.10.2023 è pervenuta la presa d'atto della classificazione industria insalubre;
- con prot. n. 70334 del 16.10.2023 è pervenuta la presa d'atto per il deposito temporaneo di rifiuti allo stato liquido tramite vasca a tenuta per acque reflue assimilabili alle domestiche ai sensi degli artt. 183 e 185-bis del D.lgs 152/2006.
- si considera acquisito in sede di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 il Permesso di costruire;
- si considera acquisita in sede di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 l'Autorizzazione paesaggistica;

Arpav: è pervenuto con nota prot. n. 73368 del 26.10.2023 il parere favorevole relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) subordinatamente alle considerazioni ivi elencate. Viste le modifiche minimali indicate nella nota di Arpav, la dott.ssa Pastore chiede alla Ditta se riesca ad inviare entro la settimana dal 30 ottobre al 3 novembre 2023 il PMC aggiornato, in modo da poterlo allegare alla determina di PAUR. Il dott. Baldo risponde affermativamente.

[dicituraRiproduzioneCartacea]

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - Telefono 0412501511
www.cittametropolitana.ve.it - PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Codice Fiscale 80008840276



Città metropolitana di Venezia

Area Tutela Ambientale

Ulss 3 Serenissima: il dott. Grigoletto informa che il parere igienico sanitario è favorevole e che verrà inviato tramite SUAP nella settimana seguente la Conferenza di Servizi. Relativamente alla SCIA in deroga al benessere animale, essa verrà presentata dalla Ditta a progetto realizzato.

AVEPA: con prot. n. 33596 del 10.06.2022 è stata trasmessa l'Approvazione del Piano Aziendale.

Vigili del Fuoco di Venezia: è emerso durante le riunioni della Conferenza di Servizi che la SCIA prevenzione incendi è da presentare in fase attuativa.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna: con nota prot. n. 65932 del 28.09.2023 è pervenuto il parere favorevole.

Consorzio di Bonifica Delta del Po: con prot. n. 38798 del 05.07.2022 è pervenuto parere favorevole con condizioni. Con nota prot. n. 57323 del 24.08.2023 è stato precisato che il parere rimane favorevole solo se non vengono inserite piantumazioni all'interno della vasca di laminazione. La Ditta ha adeguato il progetto in tal senso.

Veritas S.p.A.: con nota prot. n. 34311 del 14.06.2022 è pervenuto parere favorevole con condizioni. In seguito, con nota prot. n. 53212 del 02.08.2023, Veritas ha inviato una nota in cui evidenzia la necessità di approvvigionamento idrico alternativo all'acquedotto per abbeveraggio animali. A fronte di ciò la Ditta si è attivata presso il Genio Civile per l'apertura di un pozzo. Il dott. Baldo afferma che per ottenere il tutto ci vorrà circa un anno; il pozzo sarà comunque operativo prima dell'attivazione dell'allevamento.

I lavori della conferenza di Servizi si concludono alle ore 10.10.

Il verbalizzante

dott.ssa Carlotta Toso

Il funzionario tecnico

dott.ssa Anna Maria Pastore

[dicituraRiproduzioneCartacea]

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre VE - Telefono 0412501511
www.cittametropolitana.ve.it - PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Codice Fiscale 80008840276

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
MASSIMO GATTOLIN il 17/11/2023 10:26:49 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
DETERMINA DIRIGENZIALE SENZA RILEVANZA CONTABILE: 2023 / 3623 del 17/11/2023
Prot.: 2023 / 78543 del 17/11/2023

